

2016

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ GRUPPO SOL

INDICE

Il Gruppo SOL per lo sviluppo sostenibile

1. IL GRUPPO SOL

1.1. Le attività del Gruppo SOL	5
1.2. Nuove iniziative ed acquisizioni	6
1.3. Schema di flusso delle forniture	8
1.4. I settori di attività	9

2. IL SISTEMA DI GOVERNO E I CLIENTI

2.1. Il sistema di valori	21
2.2. I principi etici	22
2.3. La Governance e la sostenibilità	23
2.4. La sostenibilità per i clienti ed i pazienti	30

3. LA DIMENSIONE ECONOMICA

3.1. I dati finanziari	37
3.2. La distribuzione del valore aggiunto	39
3.3. Gli azionisti e gli investitori	40
3.4. L'approvvigionamento di beni e servizi	41

4. L'AMBIENTE

4.1. Le attività produttive, il loro impatto ambientale e le materie prime utilizzate	43
4.2. Energia e protezione del clima	46
4.3. I trasporti	48
4.4. Le emissioni acustiche	49
4.5. I rifiuti e gli imballaggi	49
4.6. Le risorse idriche	51
4.7. Gli scarichi in atmosfera e in acqua	52
4.8. I suoli e le falde	52
4.9. La biodiversità	53

5. LE PERSONE E LA COMUNITÀ

5.1. La salute e la sicurezza sul lavoro	55
5.2. Le politiche di gestione delle risorse umane	60
5.3. L'occupazione e la gestione delle diversità	61
5.4. La remunerazione e le prestazioni sociali	63
5.5. Le attività di selezione e di talent attraction	65
5.6. La formazione, lo sviluppo e la comunicazione	66
5.7. Le relazioni industriali	66
5.8. Le autorità e la pubblica amministrazione	67
5.9. La comunità	67
5.10. Le associazioni	70

6. NOTA METODOLOGICA

6.1. Linee guida di riferimento	73
6.2. Identificazione delle priorità e coinvolgimento degli stakeholder	73
6.3. Criteri di rendicontazione	76

7. TABELLA DI CORRELAZIONE GRI - G4

8. GLOSSARIO

SOL Spa

Sede Legale

Via Borgazzi, 27
20900 Monza - Italy

Capitale Sociale

Euro 47.164.000,00 i.v.

C.F. e Registro Imprese Monza e Brianza

n° 04127270157

R.E.A. n° 991655

C.C.I.A.A. Monza e Brianza

A cura di

Direzione Gestione Rischi Industriali del Gruppo SOL
Direzione Centrale Qualità, Sicurezza
e Ambiente del Gruppo SOL

Per maggiori informazioni contattare:

sustainability@solgroup.com

Commenti e suggerimenti saranno
particolarmente graditi

Aprile 2017



IL GRUPPO SOL PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nelle pagine che seguono viene presentata l'ottava edizione del Rapporto di Sostenibilità del Gruppo SOL.

È per noi tutti un momento particolarmente significativo di raccolta e di elaborazione dei dati di Gruppo, di verifica degli impegni presi, di definizione di nuovi obiettivi per procedere sulla strada del miglioramento continuo in materia di gestione intelligente delle risorse e dei rapporti con i diversi Portatori di Interessi con cui ci interfacciamo.

Siamo convinti che il rispetto per l'ambiente e per la corretta gestione delle risorse, insieme alla consapevolezza della nostra responsabilità sociale, arricchiscono ciascuno di noi come uomini e donne e permettono anche alla nostra Azienda di essere sempre più competitiva ed innovativa.

Ormai il Gruppo SOL è presente in 28 Paesi del mondo, con oltre 100 impianti e sedi locali. In ciascuna delle proprie Unità esso è impegnato a seguire i medesimi standard di qualità, sicurezza, efficienza nell'uso delle risorse e di gestione del Fattore Umano, oltre che, naturalmente, a rispettare norme, leggi e regolamenti di ogni Paese che impattano sulla nostra attività.

Nel medio e lungo termine, SOL continua a perseguire un disegno di forte sviluppo internazionale, nei due settori primari di attività dei Gas Tecnici e della Assistenza Domiciliare, ai quali sempre più si affiancano quelli della realizzazione di progetti di produzione di Energie Rinnovabili e di investimenti nel campo Biotecnologico.

Poiché le produzioni di gas tecnici sono fortemente energivore, il Gruppo è da sempre impegnato nel contenimento e nella ottimizzazione dei consumi energetici dei propri impianti di produzione primaria. SOL continua inoltre ad investire nell'ottimizzazione della propria logistica in quanto i trasporti costituiscono una delle più importanti voci di spesa; lo fa con la realizzazione di impianti direttamente presso i suoi clienti o collegandoli via gasdotto, e con investimenti in mezzi di trasporto e di vendita sempre più tecnologici ed efficienti.

Il Gruppo anche nel 2016 ha continuato ad innovare per permettere ai clienti industriali di gas tecnici di ottimizzare, grazie ai prodotti, impianti e servizi forniti da SOL, i rispettivi processi produttivi rendendoli più sostenibili, migliorandone la qualità e gli standard di sicurezza, riducendone i consumi energetici e gli impatti ambientali.

Nel settore della Sanità SOL ha proseguito nella sua opera di partner specialistico e tecnologico per gli oltre 500 ospedali e cliniche suoi clienti, fornendo servizi innovativi per una gestione più efficace ed efficiente della distribuzione e del controllo dei farmaci, della crioconservazione dei materiali organici e dei servizi ospedalieri. Con VIVISOL il Gruppo ha superato i 350.000 pazienti serviti giornalmente a casa propria, contribuendo non solo al miglioramento della loro qualità della vita e a cure sempre più personalizzate, ma anche alla sostenibilità della spesa Sanitaria complessiva, permettendo una riduzione della ospedalizzazione. VIVISOL, sia in Italia che all'estero, ha anche aperto delle Residenze Sanitarie Assistenziali che ospitano persone non autosufficienti, non in grado di essere assistite a casa, che necessitano di specifiche cure mediche, di più specialisti e di una articolata assistenza sanitaria.

Il 2016 è stato un anno complesso, con una crescita molto limitata in Europa e particolarmente bassa in Italia, un rallentamento dell'economia cinese e per conseguenza di quella mondiale, una crisi perdurante in Brasile. Solo in India abbiamo assistito ad una crescita vigorosa del PIL, oltre il 6%, ma quasi esclusivamente nei servizi, mentre quella dell'industria è stata solo dell'1-2 %.

Il Gruppo SOL, anche grazie ad investimenti continui e pari a 98,4 milioni di euro nel corso dell'anno, è riuscito a crescere del 4,3% rispetto all'anno precedente; soprattutto nei paesi fuori dall'Italia, e in particolare nel settore della Assistenza Domiciliare, mantenendo una buona redditività.

In quest'ultimo settore sono stati acquisiti il 70 % della società Kompass, in Germania, e il 100 % della società Sonocare in Portogallo.

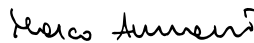
Nel Settore dell'energia idroelettrica è stato acquisito l'80 % della società Mel Elektrik in Bosnia Erzegovina, proprietaria di alcune piccole centrali idroelettriche, nonché di concessioni per la realizzazione di nuove centrali, una delle quali in via di realizzazione.

Il 2017 dovrebbe essere un anno con un clima economico migliore del precedente, per lo meno al di fuori dell'Italia, ed il Gruppo SOL si presenta in ottima salute e pronto ad affrontare le nuove sfide, grazie a tutti i propri Collaboratori, donne e uomini, che hanno superato le 3.100 unità e sono in costante crescita.

Il mix di culture e di sensibilità, di competenze e di esperienze professionali ed umane, che ormai oggi collaborano in SOL, e che ogni giorno riflettono, progettano e realizzano, sono garanzia di capacità innovativa, di spirito eclettico, e di poliedricità che permettono al Gruppo di soddisfare al meglio i propri clienti e i propri stakeholder, sempre più alla ricerca di approcci personali e mirati.



Aldo Fumagalli Romario
Presidente Gruppo SOL



Marco Annoni
Vice Presidente Gruppo SOL

I PRINCIPALI NUMERI DEL GRUPPO SOL

	2016	2015	2014	2013	2012
LA DIMENSIONE ECONOMICA (milioni di euro)					
Vendite nette	703,4	674,2	636,4	595,4	583,0
Variazione vendite nette	+4,3%	+5,9%	+6,9%	+2,1%	4,9%
EBITDA	167,6	148,4	142,9	131,8	132,2
Risultato operativo	80,9	65,6	61,9	53,5	56,5
Utile netto	44,1	32,4	29,2	21,6	29,0
Cash flow	127,5	112,9	106,2	92,4	98,5
Investimenti	103,7	89,8	98,0	92,0	85,4
Capitalizzazione	722,8	749,0	604,0	514,7	363,0
L'AMBIENTE					
Consumi energia elettrica (GWh)	494,2	523,4	503,7	537,9	537,4
Consumi specifici (ASU; base 2012=100)	118	121	112	102	100
Energia elettrica autoprodotta (GWh)	108	77	83	43	ND
Emissioni gas effetto serra (ton CO ₂)					
- Scope 1	26.350	29.426	27.932	26.352	19.979
- Scope 2	239.357	240.159	ND	ND	ND
- Scope 3	50.611	31.000	ND	ND	ND
Rifiuti pericolosi smaltiti (ton)	2.273	1.757	582	2.421	2.209
Consumi acqua (mc x 10 ³)	1.337	2.135	3.112	3.043	2.710
LE PERSONE					
Dipendenti al 31.12	3.127	2.995	2.806	2.580	2.479
- Italia	995	986	955	928	906
- Altri Paesi	2.132	2.009	1.851	1.652	1.575
Donne sul totale	34,3%	30,2%	28,5%	28,7%	27,0%
Turnover	9,7%	4,7%	5,6%	7,3%	5,0%
Part time	13%				
Anzianità media (anni)	6,0	9,0	9,4	9,8	10,3
Dipendenti che appartengono a società con Codice etico	90%	ND	ND	ND	ND
Ore di formazione	38.700	30.000	ND	ND	ND
Infortuni sul lavoro					
- Indice di frequenza (per milione ore lavorate)	4,0	4,1	4,5	5,6	2,9
- Numero infortuni mortali	0	0	0	0	0

1

IL GRUPPO SOL



28

paesi



Più di

3.100

dipendenti



oltre

350.000

pazienti assistiti

703,4

milioni euro
fatturato

59

officine
farmaceutiche

oltre
50.000

clienti industriali

Il Gruppo SOL opera in 28 Paesi con oltre 3.100 dipendenti ed un fatturato, nell'anno finanziario 2016, di 703,4 milioni di Euro.

1.1. —

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SOL

Il Gruppo SOL opera nel **settore dei gas tecnici**, puri e purissimi, fornendo, oltre ai gas compressi e liquefatti, apparecchiature, impianti e servizi, così da essere riconosciuto quale partner qualificato da clienti operanti in moltissimi settori industriali: la siderurgia, la chimica, l'alimentare, l'elettronica, il vetro, i servizi per l'ambiente, ecc.

L'impegno nella sanità si sviluppa attraverso i due settori dei gas medicali e dell'assistenza domiciliare.

L'attività del **settore dei gas medicali** si rivolge alle strutture ospedaliere pubbliche e private, fornendo gas medicinali e gas dispositivi medici, apparecchiature, impianti e servizi.

Le aziende del **settore dell'assistenza domiciliare** erogano servizi a 360° a pazienti che ricevono cure mediche e assistenza al proprio domicilio: ossigenoterapia, trattamento delle apnee del sonno, nutrizione artificiale, telemedicina, ecc.

A questi settori di attività si sono più recentemente affiancati il **settore delle biotecnologie** (sistemi diagnostici, servizi di conservazione e trasporto di campioni biologici, ricerca e sviluppo di farmaci biologici, ecc.) ed il **settore della produzione di energia da fonti rinnovabili** (centrali idroelettriche).



Gas tecnici e medicali



Assistenza domiciliare



Biotecnologie



Energie rinnovabili

1.2. —

NUOVE INIZIATIVE ED ACQUISIZIONI

Nel corso del 2016 le acquisizioni hanno riguardato il 70% del capitale sociale della “Intensivpflegedienst Kompass GmbH”, con sede in Germania; il 100% del capitale sociale della Sonocare, con sede in Portogallo e l’80% di quello della società Mega Elektrik, con sede in Bosnia.

Le prime due società operano nel settore dell’assistenza domiciliare; la terza in quello della produzione di energia idroelettrica.

L’acquisizione del 50,01% del capitale sociale della Irish Oxygen Company Limited ha consentito al Gruppo di iniziare ad operare in Irlanda, nel settore dei gas tecnici industriali e medicali.

È stata inoltre costituita in Italia la “App4Health srl”, che gestisce un portale attraverso il quale è possibile effettuare prenotazioni di visite mediche ed esami diagnostici, effettuare acquisti on-line e ricevere informazioni su alimentazione, prevenzione, benessere, disturbi del sonno, patologie respiratorie e cardiovascolari, ecc.

Tra gli investimenti, quelli più significativi, in particolare per la sicurezza e dal punto di vista dell’impatto ambientale, hanno riguardato:

- In Italia: sono stati completati un impianto per la produzione di gas da frazionamento aria nel sud

Italia e un impianto di frazionamento aria per la produzione di azoto in Piemonte;

- In Italia Diatheva ha realizzato una nuova cell-factory per la produzione di biofarmaci.
- In Slovenia la società SPG ha iniziato i lavori per l’ammodernamento dell’attuale impianto per la produzione primaria di gas frazionamento aria e per il potenziamento della capacità produttiva.
- In Bulgaria la società SOL Bulgaria ha terminato i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di imbottigliamento di gas tecnici a Devnja.
- In Macedonia è stata completata l’installazione di un nuovo impianto per la produzione di idrogeno.

È proseguito, inoltre, il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione primaria e secondaria. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Mantova, Verona, Cremona, Catania, Pisa, Padova e Bologna in Italia, Saint Etienne in Francia, Tilburg ed Emmen in Olanda, Wiener Neustadt in Austria e Bucarest in Romania.

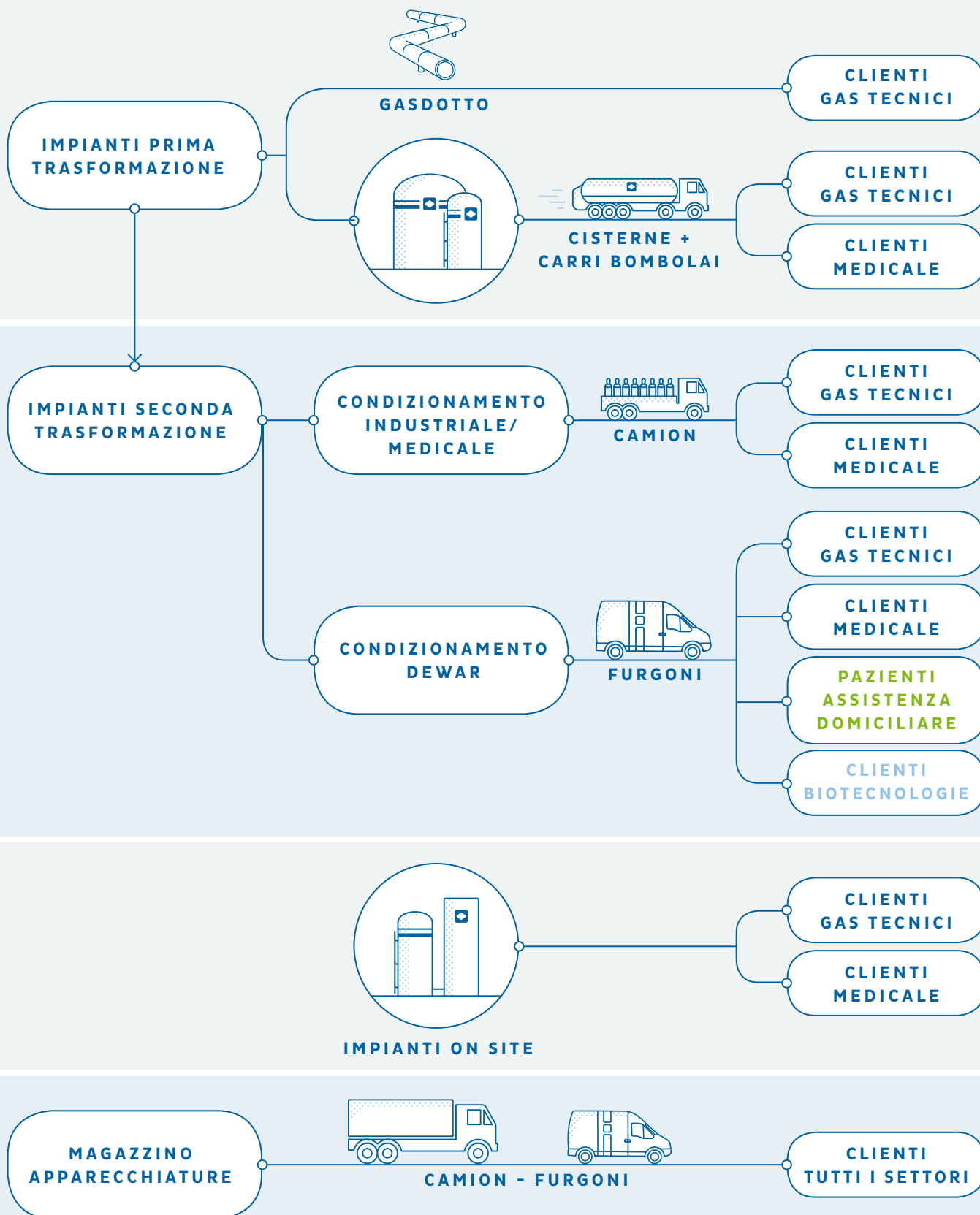
Per maggiori dettagli sulle nuove iniziative si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel Bilancio di esercizio.





1.3. —

SCHEMA DI FLUSSO DELLE FORNITURE



1.4. — I SETTORI DI ATTIVITÀ

1.4.1. IL SETTORE DEI GAS TECNICI



27
paesi

1.457
dipendenti

oltre
50.000
clienti

Gas prodotti e distribuiti:

Ossigeno, Azoto, Argon, Idrogeno, Anidride carbonica, Acetilene, Protossido di azoto, Miscele di gas, Gas ad altissima purezza, Gas medicali, Gas alimentari, Elio gassoso, Elio liquido, Gas per elettronica, Ammoniaca e Gas combustibili per uso industriale.



Attività svolta:

- Produzione e commercializzazione di gas tecnici industriali, medicinali, puri e purissimi.
- Progettazione, costruzione e conduzione di impianti di produzione di gas on-site, di impianti di stoccaggio e distribuzione, di apparecchiature ed impianti d'uso quali, ad esempio, apparecchiature per applicazioni criogeniche, tunnel di surgelazione, bruciatori ad ossigeno, ozonizzatori, macchine ed apparecchiature per saldatura.
- Somministrazione dei servizi collegati con l'utilizzo dei gas prodotti.

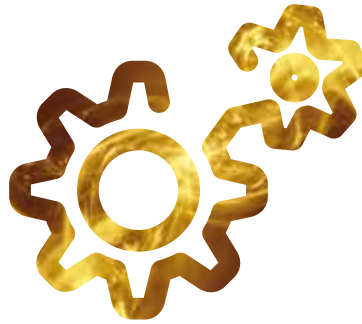
La nostra offerta:

Il Gruppo SOL ha posto al centro del suo progetto di sviluppo la continua ricerca di soluzioni tecnologiche innovative che, attraverso l'utilizzo dei gas tecnici prodotti nei propri impianti e di quelli commercializzati, consentano ai clienti di perseguire obiettivi di efficienza energetica e produttiva, di miglioramento della compatibilità ambientale e di tutela della salute dei propri dipendenti.

Per realizzare questi obiettivi, le soluzioni proposte, oltre alla fornitura dei gas tecnici, prevedono lo sviluppo di tecnologie applicative, la realizzazione degli impianti e l'erogazione dei servizi necessari per l'utilizzo dei gas.

I prodotti, le tecnologie ed i servizi sono stati sviluppati ponendo le esigenze dei clienti al centro dell'attenzione e sono in grado di coprire tutti i settori industriali potenzialmente interessati, così come riportato nelle pagine che seguono.

Ulteriori dettagli sui contenuti dell'offerta SOL, vista nell'ottica dello sviluppo sostenibile si possono trovare più avanti nel capitolo 2.3.



FOOD & BEVERAGE

Settori serviti

- Agricoltura
- Pesce
- Carne e pollame
- Frutta e verdura
- Latte e derivati
- Piatti pronti
- Pane e pasticceria
- Gelato
- Beverage
- Vino e olio
- Catering

Tecnologie e soluzioni per:

- Concimazione carbonica con CO₂: incremento della produzione e della qualità ed aspetto del prodotto.
- Fumigazione e disinfestazione con CO₂ dei prodotti agricoli biologici per i quali va evitato l'uso di qualsiasi prodotto chimico come la fosfina
- Allevamento del pesce e stabulazione dei mitili con O₂: incremento della produzione e della qualità del prodotto finito.
- Raffreddamenti, crostature, surgelazioni criogeniche, IQF con Lin o LCO₂: aumento della qualità del surgelato, mantenimento delle caratteristiche organolettiche, incremento dell'aspetto estetico, riduzione dei tempi di surgelazione e contenimento degli spazi.
- Confezionamenti in atmosfera modificata con N₂ e CO₂: ottimizzazione della shelflife, miglioramento dell'aspetto estetico, mantenimento della freschezza.
- Trasporti a temperatura controllata con Lin o ghiaccio secco: salvaguardia della catena del freddo per mantenere la qualità del cibo ed evitare proliferazioni batteriche.
- Gassatura con CO₂, pressatura con azoto gassoso o liquido (tecnologia "goccia a goccia"): riduzione della grammatura delle bottiglie in plastica.

METAL PRODUCTION

Settori serviti

- Acciaio al carbonio e inox
- Alluminio
- Prodotti ferrosi e ghisa
- Prodotti non ferrosi: zinco, piombo, rame, magnesio
- Semilavorati e forge
- Estrazione di minerali
- Lavorazione metalli preziosi
- Vetro e ceramica
- Cemento e calce

Tecnologie e soluzioni per:

- Ossicombustione e surossigenazione con ossigeno: riduzione del volume dei fumi di scarico e del metano utilizzato per la combustione, contribuendo alla salvaguardia ambientale e contemporaneamente incrementando la produttività.
- Bruciatori da parete, da volta, con fiamma conformata, low NO_x: impianti studiati per ottimizzare le riduzioni di emissioni e limitare l'impatto ambientale, adattabili a diversi tipi di forno.
- Inertizzazioni e degasaggi con argon, azoto ed SF₆: mantenimento e miglioramento della qualità dei metalli prodotti, riducendo gli scarti di produzione. Sostituzione di composti chimici tossici quali il cloro.
- Atmosfere controllate protettive e reattive con azoto, idrogeno, Solmix: produzione di prodotti metallici di qualità in accordo con le specifiche di progettazione.
- Postcombustori con ossigeno: trattamento completo delle emissioni, limitandone le quantità e l'impatto ambientale.

METAL FABRICATION

Settori serviti

- Trattamenti termici
- Lavorazione acciaio al carbonio e inox
- Lavorazione alluminio e metalli non ferrosi
- Industria dell'automotive
- Costruzioni aeronautiche e ferroviarie
- Cantieri navali
- Cantieri edili
- Caldareria
- Utensileria

Tecnologie e soluzioni per:

- Atmosfere controllate protettive e reattive con azoto e idrogeno
- Atmosfere endotermiche ed esotermiche con potenziale di carbonio controllato con solmix.
- Calettamenti con Lin: realizzazione di prodotti senza l'uso di calore ma tramite il freddo, limitando il consumo di combustibili.
- Saldatura schede elettroniche con Lin: riduzione degli scarti e delle riprese manuali delle schede difettose, aumentando la qualità della produzione.
- Tagli e saldature laser con azoto ed ossigeno: aumento della produttività e della qualità del prodotto.
- Ossitagli e saldature ossiacetilene, saldature e saldatrici Mig/Mag, Tig, plasma.
- Automazioni ed impianti di distribuzione gas: riduzione delle operazioni manuali, contribuendo alla riduzione dei rischi di incidenti.
- Pressure & fugitive tests con elio ed azoto: garanzia di tenuta dei pezzi che sono oggetto del trattamento, limitando i rischi di perdite di prodotti, anche tossici, dagli impianti ove saranno poi utilizzati (esempio: valvole di testa dei pozzi petroliferi offshore).



CHEMISTRY & PHARMA

Settori serviti

- Chimica di base ed inorganica
- Intermedi di sintesi
- Polimeri
- Chimica fine
- Farmaceutici in bulk
- Specialità farmaceutiche
- Cosmetica
- Erboristica
- Plastica e gomma

Tecnologie e soluzioni per:

- Atmosfere protettive ed inerti con azoto: riduzione dei rischi di incidente per contatto dei prodotti con ossigeno, mantenendone nel contempo la qualità.
- Flussaggi, pressurizzazioni e stripping con azoto: pulizia degli impianti, con riduzione dell'uso di additivi chimici inquinanti.
- Macinazioni e micronizzazioni con Lin ed azoto gassoso: aumento della qualità del prodotto macinato.
- Confezionamenti in atmosfera inerte e sterile di prodotti farmaceutici: mantenimento e garanzia della qualità dei prodotti.
- Trattamenti su VOC e recupero solventi con Lin: riduzione delle emissioni ambientali, con contemporaneo recupero dei prodotti chimici presenti nelle emissioni stesse
- Ulteriore tecnologia d'uso: pulizie criogeniche con CO₂: sostituisce processi di pulizia che utilizzano acqua, solventi o processi di sabbatura, limitando quindi l'impatto ambientale dei residui.



OIL & GAS

Settori serviti

- Estrazione
- Trasporto e pipeline
- Raffinazione
- Stoccaggio materie prime e prodotti finiti
- Off-shore
- Componenti e attrezzature

Tecnologie e soluzioni per:

- Processi EOR con azoto e CO₂: incremento della produttività dell'estrazione, evitando la realizzazione di nuovi pozzi.
- Flussaggi, pressurizzazioni e stripping: pulizia di impianti limitando l'uso di additivi chimici inquinanti.
- Raffreddamenti controllati con Lin: riduzione dei tempi di manutenzione degli impianti, velocizzandone il raffreddamento e limitando i rischi per gli operatori.
- Inertizzazioni ed essiccamenti con azoto: mantenimento degli impianti in condizioni di stand-by controllate, limitando i rischi di incidente e permettendo una veloce ripartenza.
- Raffreddamenti criogenici con Lin: permettono di operare su tubazioni piene senza svuotamento.
- Processi Claus con ossigeno: potenziamento ed ottimizzazione del recupero dello zolfo dai flussi di raffineria ed abbattimento delle emissioni.
- Controlli e regolazioni gas tecnici e speciali, gestione e manutenzione centrali di controllo emissioni: mantenimento in efficienza delle centrali di controllo emissioni e conseguente riduzione dei rischi di emissioni accidentali.



ENERGY & ENVIRONMENT

Settori serviti

- Multiutility
- Depurazione acque reflue
- Potabilizzazione
- Waste Management
- Gestione rifiuti speciali
- Termovalorizzazione
- Industria chimica, farmaceutica, tessile e cuoio, alimentare, cartaria, petrolchimica ed estrattiva

Tecnologie e soluzioni per:

- Trattamento delle acque reflue con O₂: potenziamento della depurazione e della capacità depurativa con riduzione dell'impatto ambientale e migliore controllo.
- Trattamento delle acque reflue con ozono: riduzione colore, micro contaminanti, nitrati: ottimizzazione dei trattamenti.
- Processi AOP con ozono: bonifiche ambientali in situ, limitando asportazioni di terreni o trattamenti di combustione ad alto impatto ambientale
- Deodorizzazione acque reflue con ossigeno: riduzione dell'impatto ambientale
- Disinfezione con ozono: salvaguardia da inquinamento batterico dei corsi d'acqua in cui vengono reimmesse i reflui post trattamento, evitando l'uso di composti del cloro
- Riduzione fanghi di supero con ossigeno: limitazione della quantità di fanghi di supero da mandare a discarica.
- Controllo pH con CO₂: sostituisce l'uso di acidi minerali (solforico e cloridrico) che lasciano prodotti inquinanti nell'acqua
- Ricarbonazione e remineralizzazione di acque potabili con CO₂: rende le acque potabili adeguate alle norme di legge, tramite l'uso di un additivo alimentare certificato
- Ossi-combustione dei rifiuti con O₂: riduzione delle emissioni aeriformi ed aumento del controllo degli impianti di termovalorizzazione soggetti a carichi di rifiuti fortemente variabili (aree turistiche)
- Post combustori con O₂: trattamento completo delle emissioni, limitandone le quantità e l'impatto ambientale
- Trattamenti su VOC e recupero solventi: riduzione delle emissioni ambientali; recupero dei prodotti chimici presenti nelle emissioni.

1.4.2. IL SETTORE MEDICALE



27

paesi nei quali opera attraverso le medesime
Società del Settore Gas tecnici

oltre
500
grandi clienti

38
officine farmaceutiche, di cui
17
in Italia e
21
nel resto dell'Europa

Gas prodotti e distribuiti:

Gas con AIC: Ossigeno, Protossido d'azoto, Aria sintetica e compressa, miscele Neophyr e miscele Donopa

Altri gas di qualità F.U.: Azoto, Anidride Carbonica

Gas classificati Dispositivo Medico

Miscele ad uso terapeutico su prescrizione medica

Gas e miscele certificate, anche ad uso diagnostico-strumentale

Gas e miscele speciali fino a gradi di purezza elevatissimi

Attività svolta:

- Produzione, distribuzione e immissione in commercio di gas medicinali con AIC, altri monogas e miscele di gas classificati come Principi attivi farmaceutici (API), gas e miscele terapeutiche.
- Produzione, distribuzione ed immissione in commercio di gas e miscele certificate Dispositivo Medico.
- Progettazione, realizzazione, gestione e conduzione di Dispositivi Medici quali impianti centralizzati di distribuzione di gas medicinali, aspirazione endocavitaria, evacuazione dei gas anestetici; dispositivi di somministrazione farmaci, dispositivi per la gestione dell'emergenza gas; materiali di completamento, accessori e consumabili per la somministrazione dei farmaci medicinali e l'utilizzo dei fluidi.
- Progettazione, realizzazione, gestione e conduzione di impianti on-site per la produzione di Aria Medicinale di qualità F.U., aspirazione endocavitaria e auto-produttori di gas ad elevatissima purezza per laboratori.
- Progettazione, realizzazione e gestione di processi per la fornitura, dei servizi e dei materiali per la sanificazione di aria, acqua, impianti, ambienti, superficie e dispositivi, nonché per il monitoraggio ambientale; servizi di gestione e rendicontazione dei consumi, dei costi e degli inventari
- Servizi di controllo della qualità dei gas con laboratorio accreditato secondo EN17025 (Accredia n°1415) e stazione mobile di analisi con operatore qualificato
- Progettazione e gestione di servizi ospedalieri integrati: Total Gas Management, Cryo-management, Cell-management, gestione della filiera di distribuzione dei farmaci e della cartella clinica all'interno delle strutture sanitarie.
- Realizzazione e gestione di laboratori in ambiente classificato per la manipolazione di farmaci antiblastici.
- Gestione e manutenzione del parco apparecchiature elettromedicali (servizi di Ingegneria clinica), Dispositivi Medici per diagnostica, spirometria ed altre applicazioni specifiche
- Progettazione e conduzione di servizi di formazione, anche sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, accreditati ECM, in modalità residenziale e di Formazione a distanza (FAD), con docenti qualificati

SOL per la sanità

Il Gruppo SOL è consapevole che i nuovi protocolli sanitari e terapeutici necessitano di prodotti, servizi e dispositivi scientificamente e tecnologicamente aggiornati, in modo da ottenere le migliori prestazioni ed il migliore risultato terapeutico possibili.

Si propone pertanto come partner per la fornitura di prodotti, servizi e apparecchiature, consentendo al sistema sanitario di concentrarsi sul suo “core business”, che è quello di fornire un prodotto come “la salute” ad un cliente molto particolare “il paziente”

Servizi di gestione

Il Servizio Total Gas Management (TGM) offre alle strutture sanitarie la possibilità di ridurre al minimo i rischi connessi alla movimentazione delle confezioni e dei recipienti di gas medicinali ed al loro approvvigionamento. TGM è progettato caso per caso, in modo da soddisfare le esigenze di diversi modelli organizzativi. Gli obiettivi di sicurezza del servizio TGM sono conseguiti anche con l'utilizzo del software InfoHealth, dedicato alla tracciabilità del farmaco all'interno del presidio ospedaliero, nonché alla pianificazione e rendicontazione delle manutenzioni di impianti e Dispositivi Medici ed elettromedicali.

L'attenzione alla sicurezza degli operatori sanitari è elemento prioritario anche nella progettazione e realizzazione di laboratori per la manipolazione di farmaci antiblastici, nei quali l'esposizione del personale ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al di sotto delle stringenti soglie di guardia.

La sicurezza del paziente è invece oggetto dei servizi di manutenzione degli impianti di distribuzione dei gas medicinali nelle strutture ospedaliere, e delle analisi accreditate per la verifica della qualità dei gas medicinali somministrati presso le unità terminali di erogazione.

Nell'ambito dei servizi di gestione di campioni biologici, “Disaster Recovery” è un servizio integrato organizzativo, logistico ed impiantistico che garantisce al cliente la messa in sicurezza del materiale biologico conservato presso la struttura al verificarsi di un evento catastrofico o di un'emergenza. Nell'ambito del servizio possono anche essere attivati trasporti speciali per allontanare tempestivamente i campioni dal luogo coinvolto, assicurandone la sicurezza e la qualità.

Attraverso la controllata TESI Tecnologia & Sicurezza, SOL si propone oggi anche come partner per la gestione ordinaria, la conduzione e la gestione dell'emergenza per le apparecchiature elettromedicali, dal dispositivo più semplice sino al macchinario diagnostico e a quello per le terapie salvavita.

Servizi di formazione

La formazione per l'utilizzo in sicurezza dei fluidi medicinali, o delle relative confezioni ed accessori è fondamentale per una corretta somministrazione e manipolazione.

Le attività di formazione si svolgono attraverso corsi ECM, accreditabili su richiesta del cliente. Possono essere erogati in modalità residenziale o a distanza, in modo da soddisfare le esigenze delle strutture e dei singoli destinatari del corso.

Tutti i partecipanti vengono incoraggiati a portare le proprie esperienze ed ad esprimere giudizi sull'efficacia degli eventi. I dati vengono poi analizzati, individuando gli ambiti di miglioramento, seguendo l'evoluzione delle tecnologie e delle procedure dell'attività sanitaria.

Impianti e accessori per l'utilizzo dei gas

La progettazione degli impianti di distribuzione dei gas medicinali avviene secondo i requisiti essenziali della legislazione comunitaria sui Dispositivi Medici e delle Norme Tecniche correlate, avendo come obiettivo principale la sicurezza: il gas richiesto deve essere erogato nella giusta qualità e nella giusta quantità ad ogni paziente cui sia stato prescritto.

Tutti gli accessori necessari per l'utilizzo dei gas sono progettati, realizzati e sottoposti a manutenzione in modo da garantire la somministrazione al paziente in condizioni di sicurezza.

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

La sicurezza dei pazienti, degli operatori e di tutte le figure presenti a vario titolo nei luoghi ove i gas medicinali ed i servizi vengono erogati, gestiti e somministrati è un nostro obiettivo primario.

Le esperienze maturate e lo scambio continuo di informazioni ci consentono di apportare innovazioni ai prodotti ed ai servizi allo scopo, tra gli altri, di renderli intrinsecamente più sicuri: ne sono esempi le valvole riduttrici integrate per le confezioni di gas compressi, i dispositivi di sicurezza e di protezione per la manipolazione dei gas criogenici ed i sensori ed i dispositivi di sicurezza e monitoraggio per la tempestiva investigazione di atmosfere pericolose.

La riduzione dell'impatto ambientale delle attività è perseguita attraverso l'ottimizzazione dei trasporti, anche ottimizzando le giacenze grazie all'impiego di sistemi gestionali che mantengono traccia delle confezioni distribuite all'interno delle strutture sanitarie, e l'informatizzazione dei documenti contabili e della reportistica. Quest'ultima è realizzata utilizzando sistemi di verifica, anticontraffazione, uso della firma digitale e software validati, in modo da garantire la sicurezza delle informazioni riservate.

1.4.3. IL SETTORE DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE



VIVISOL

24
società in
14
paesi

1.633
dipendenti

oltre
350.000
clienti

20
officine farmaceutiche, di cui 6 in Italia
e 14 nel resto dell'Europa



Attività svolta:

- Fornitura di servizi, apparecchiature e prodotti per l'ossigenoterapia domiciliare con ossigeno liquido, ossigeno gassoso e concentratori
- Fornitura di servizi e apparecchiature per la ventilazione meccanica domiciliare
- Trattamento domiciliare della Sindrome dell'apnea notturna (OSAS)
- Fornitura di prodotti ed apparecchiature per la Nutrizione artificiale domiciliare
- Fornitura di servizi di Assistenza domiciliare integrata (ADI)
- Fornitura di apparecchiature e servizi per la cura domiciliare delle lesioni da decubito

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

VIVISOL svolge la propria attività consapevole della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente una politica di gestione per la qualità orientata al miglioramento continuo nell'ambito dei servizi home care e in una visione di gestione complessiva delle proprie attività.

È così che sono state messe a punto soluzioni e servizi domiciliari che hanno tra i propri punti di forza la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente:

- un sistema logistico in grado di ottimizzare i percorsi dei furgoni impiegati per le consegne con riduzione dell'inquinamento atmosferico, grazie ai minori chilometri percorsi
- una progressiva sostituzione dei mezzi impiegati per l'attività di consegna con l'introduzione di mezzi omologati almeno euro 4
- un sistema in grado di ottimizzare l'impegno esterno del personale infermieristico/medico ed i percorsi delle relative autovetture per recarsi al domicilio dei pazienti
- un sistema di assistenza telefonica di emergenza come riferimento per i pazienti in caso di problematiche tecniche delle apparecchiature
- un servizio di assistenza tecnica con ampie disponibilità di intervento
- un software per la pianificazione del trasferimento dei materiali tra magazzino e centri, con il risultato di una riduzione del numero dei trasporti necessari all'approvvigionamento



Servizio di ossigenoterapia domiciliare

VIVISOL opera capillarmente sull'intero territorio italiano e nei principali paesi europei, fornendo assistenza ai pazienti affetti da insufficienza respiratoria. Grazie a VIVITRAVEL il paziente può continuare ad usufruire del servizio anche quando è in viaggio in Italia e nei principali paesi europei.

Ventiloterapia

VIVISOL offre apparecchi di ventilazione meccanica, interfacciabili con diversi sistemi di tele monitoraggio, grazie ad accordi con i principali produttori mondiali.

Il servizio VIVISOL comprende l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'istruzione e la formazione del paziente e del care giver.

Trattamento delle apnee del sonno

L'analisi della qualità del sonno è una nuova scienza che permette di intervenire con opportune terapie su alcune patologie, spesso nascoste o latenti. Il servizio VIVIDREAM permette un'accurata analisi del sonno, utilizzando sofisticate apparecchiature in grado di monitorare a distanza i dati clinici, rilevati direttamente al domicilio del paziente.

Aerosolterapia

La terapia con aerosol è un metodo naturale, antico ed efficace, priva di controindicazioni e con riconosciuti effetti benefici. Il servizio offerto comprende l'installazione dell'apparecchio a casa del paziente, l'istruzione dello stesso e dei suoi familiari ed il servizio di assistenza tecnica.

Comunicazione alternativa

VIVISOL è in grado di offrire un servizio dedicato alle persone affette da patologie che limitano o impediscono la comunicazione, quali ad esempio le patologie neuromuscolari. La riacquisizione della possibilità di comunicare in autonomia offerta da questo servizio, consente un miglioramento della qualità di vita dei pazienti.

Servizio di nutrizione artificiale

Quando la nutrizione enterale o parenterale si prolunga nel tempo, il medico può decidere di far proseguire al paziente la terapia presso il proprio domicilio. VIVISOL fornisce tutti i prodotti nutrizionali, le apparecchiature e gli accessori necessari alla somministrazione del trattamento, garantisce un training formativo al paziente e al care giver e offre un'assistenza tecnico-sanitaria continuativa.

Telemedicina

La telemedicina è un importante traguardo raggiunto da VIVISOL nell'assistenza e nella cura del paziente. In grado di abbattere tempi e distanze, offre al medico la possibilità di monitorare i pazienti domiciliari con un'efficacia e una tempestività paragonabili al ricovero ospedaliero.

Assistenza sanitaria domiciliare

Il servizio di cure domiciliari ad alta intensità proposto da VIVISOL è formulato espressamente per soddisfare le necessità assistenziali socio sanitarie dell'utente, al fine di realizzare, presso il domicilio, prestazioni tipicamente ospedaliere, che richiedono l'integrazione tra risorse tecnologiche e sanitarie.

Gestione ausili sanitari e presidi antidecubito

VIVISOL si è specializzata anche nella gestione di alcuni ausili terapeutici, compresi, tra gli altri, quelli che consentono di prevenire e curare le lesioni da decubito.

Servizi di formazione

Vivisol organizza incontri formativi, quali ad esempio quelli organizzati in Olanda per 250 medici professionisti su ossigeno (Breathless symposium) e apnea del sonno (Sleepless symposium) e partecipa come formatore a seminari organizzati dagli ospedali per il proprio personale infermieristico.



SERIOUS REQUEST PROJECT

Vivisol nasce con l'obiettivo di poter offrire una migliore qualità della vita, permettendo alla persona in difficoltà di vivere e curarsi a casa propria, circondata dai propri cari.

Tutti i servizi Vivisol sono creati ponendo al centro la persona e questa filosofia ha dato vita anche a progetti di sostenibilità sociale quali la collaborazione con l'associazione Onlus Vividown ed il progetto Serious Request.

Quest'ultimo progetto è stato realizzato nei Paesi Bassi dove Vivisol, la Croce Rossa Internazionale e una tra le maggiori stazioni radio olandesi, la 3FM si sono unite per raccogliere fondi per sostenere un "emergenza silenziosa", normalmente non diffusa dai media, ma non per questo di secondaria importanza. Ogni anno infatti migliaia di bambini affetti da polmonite e che risiedono in paesi meno sviluppati perdono la vita per la mancanza di cure adeguate e di medicinali.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza in cui si trovano questi bambini, nella settimana prima di Natale 2 DJ di 3FM, si sono sottoposti volontariamente ad una

prova durissima di sopravvivenza: senza cibo per 6 giorni all'interno della cosiddetta 'casa di vetro', nella città di Breda, Paesi Bassi.

L'esperienza dei due DJ viene trasmessa in diretta 24 ore al giorno dalla radio, dalla televisione e nel web.

La prova di sopravvivenza dei due DJ ha notevolmente sensibilizzato l'opinione pubblica, dando origine a numerose iniziative per raccogliere fondi e contribuire al progetto.

Vivisol non è stata da meno e ha contribuito alla sensibilizzazione sulle malattie respiratorie. Ha, così, istituito e sponsorizzato la "Lung Walk", una passeggiata di 5 chilometri, il cui tracciato aveva la forma di due polmoni.

L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro e ha contribuito al raggiungimento dell'ambizioso obiettivo di raggiungere i 9 milioni di euro da donare totalmente al progetto Serious Request.

1.4.4 IL SETTORE DELLE BIOTECNOLOGIE



BIOTECHSOL

3

Società in Italia: BiotechSol, Diatheva e Cryolab

22

dipendenti

oltre

300

clienti

1

officina farmaceutica e

2

in fase di realizzazione/autorizzazione



Attività svolta:

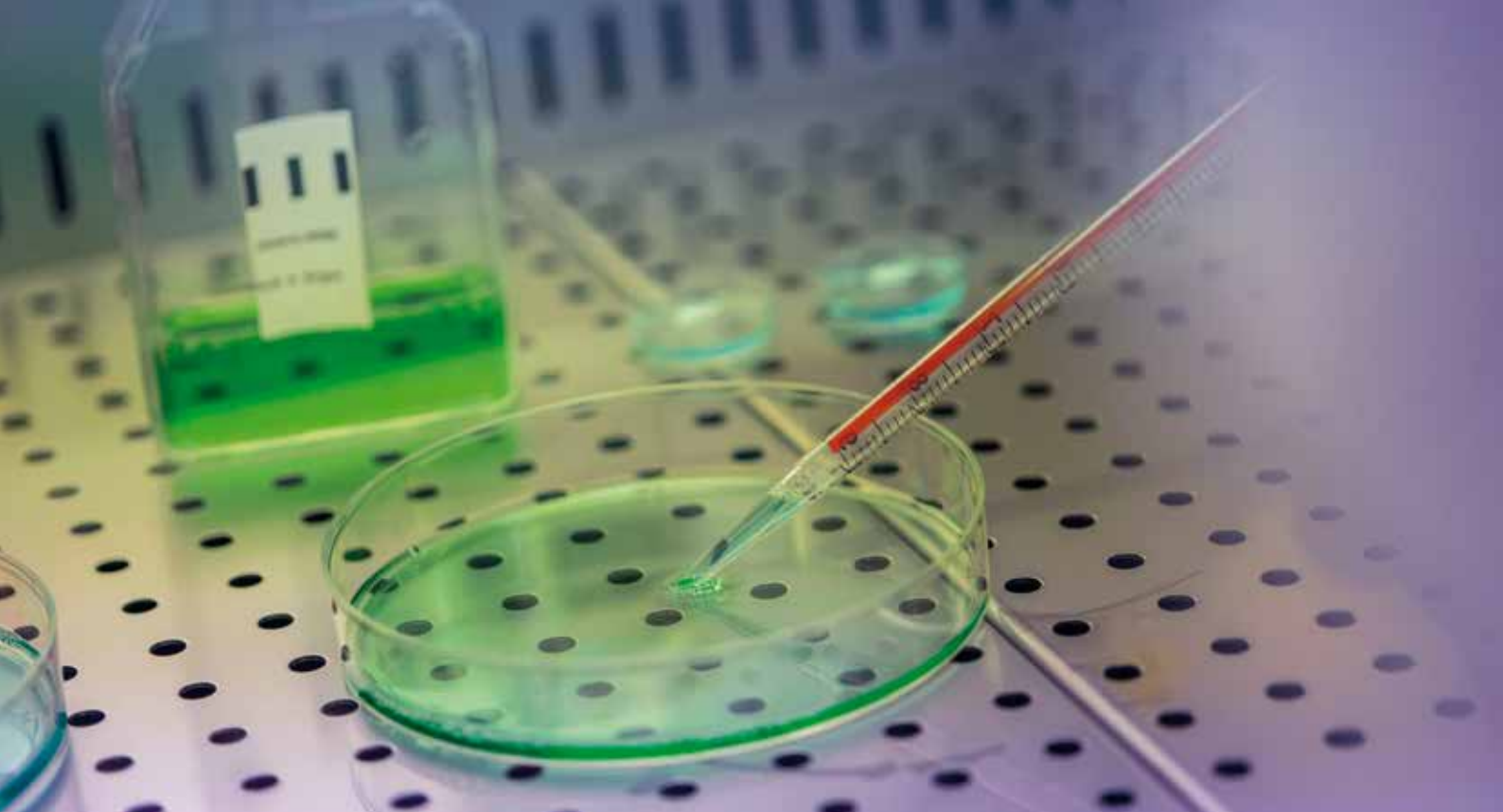
- Laboratori Clean Room e centri di lavorazione e conservazione di cellule e tessuti: progettazione, realizzazione e gestione
- Sale criobiologiche: progettazione, realizzazione, nonché gestione, sia operativa che documentale, delle sale e dei campioni in esse conservate; gestione di eventi ed emergenze (Disaster recovery)
- Servizi di conservazione di campioni biologici conto terzi
- Servizi di diagnostica pre e post natale
- Servizi di trasporto conto terzi di campioni biologici (bio-shipping)
- Produzione e commercializzazione di sistemi e servizi di diagnostica
- Produzione in GMP di anticorpi monoclonali e proteine ricombinanti
- Ricerca scientifica, pre clinica e clinica di nuovi farmaci biologici
- Ricerca e sviluppo di nuovi protocolli di manipolazione cellulare

Progettazione e realizzazione di biobanche

Il servizio di progettazione e realizzazione di sale criobiologiche, certificato ISO 9001, è rivolto a tutte le strutture pubbliche e private che effettuano attività di ricerca scientifica e di manipolazione a scopo di trapianto di cellule, tessuti e organi e che hanno la necessità di conservare in azoto liquido, a lungo termine, i propri campioni biologici.

Disaster Recovery

Il servizio complementare di Disaster Recovery garantisce alle strutture pubbliche e private il trasferimento, in situazioni di emergenza, dei campioni biologici alle sale criobiologiche di proprietà del Gruppo SOL. In particolare Cryolab possiede l'autorizzazione dal Ministero della Salute e Centro Nazionale Trapianti per la conservazione a lungo termine e in disaster recovery di gameti umani.



Bioshipping

Il servizio di Bioshipping svolto da Cryolab permette di movimentare campioni biologici da una struttura sanitaria ad un'altra in condizioni di assoluta sicurezza e tracciabilità, con un controllo continuo dei parametri.

Si tratta di un servizio in continua crescita e di particolare rilevanza per numerosi utenti ed applicazioni, in particolare per campioni delicati e spesso irripetibili quali i gameti. Il Gruppo SOL, attraverso Cryolab, è in grado di soddisfare le esigenze di affidabilità e di altissima specializzazione richieste dalle normative applicabili alle strutture di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e di seguirne la continua evoluzione.

Attraverso la controllata Cryolab il Gruppo SOL è entrato nel settore della ricerca e sviluppo di protocolli di manipolazione cellulare e in particolare di cellule staminali, nuova frontiera della medicina rigenerativa.

Diagnostica avanzata

I servizi diagnostici di screening pre e post natali sono un importante elemento per la sicurezza di un corretto sviluppo del neonato, in quanto permettono una diagnosi precoce di numerose e insidiose malattie che, se diagnosticate per tempo, possono essere curate.

Biotechnologie

Attraverso la controllata Diatheva il Gruppo SOL è entrato nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi diagnostici per applicazione clinica, diagnostica e analitica.

I sistemi diagnostici Diatheva sono innovativi in quanto permettono l'identificazione e la quantificazione attraverso tecniche di amplificazione del DNA di patogeni in qualunque matrice e per qualunque necessità.

Rispetto alle tecniche tradizionali quali le colture consentono una riduzione sino a poche ore dei tempi di ottenimento dei risultati e sono rivolti principalmente ai settori alimentare e del controllo ambientale, ove la velocità nell'ottenimento del risultato delle analisi è di fondamentale importanza per prendere decisioni che impattano sulla sicurezza delle persone e dell'ambiente.

1.4.5 IL SETTORE DELLA PRODUZIONE DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI



HYDROSOL

4

Società:

- Energetika doo, con 6 centrali idroelettriche operative
- Hydroenergy Sh.p.k, con 2 centrali idroelettriche operative, alimentate da invaso
- SOL Hydropower d.o.o.e.i., con 4 centrali idroelettriche
- Mega Elektrik ad, con una centrale in Bosnia

15

dipendenti



Attività svolta:

- Produzione di energia elettrica da centrali idroelettriche
- Esplorazione ed individuazione, progettazione, costruzione e gestione di centrali idroelettriche connesse alla rete elettrica di distribuzione nazionale in alta tensione.

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

La produzione dei gas tecnici è fortemente dipendente dall'energia elettrica che è prodotta per buona parte da combustibili fossili quali gas, carbone e petrolio, che hanno un elevato impatto negativo sull'ambiente.

Tra gli obiettivi che il Gruppo SOL si è dato da tempo vi è quello di coprire parte delle proprie necessità energetiche con autoproduzioni di energia elettrica da fonte rinnovabile, in modo da ridurre la propria dipendenza dai combustibili fossili, a tutto vantaggio dell'ambiente.

Sono stati quindi varati vari progetti, di cui una parte in fase di sviluppo, che hanno portato nel corso degli ultimi anni alla costruzione di varie centrali idroelettriche, in grado già di contribuire a parte dei fabbisogni energetici del Gruppo.

È possibile stimare in oltre 52.000 t la riduzione della CO₂ immessa in atmosfera nell'anno 2016 grazie alla generazione di energia elettrica realizzata nelle centrali del Gruppo.



2 _

IL SISTEMA DI GOVERNO E I CLIENTI

4000

schede di sicurezza

Direttiva Seveso

19

unità
del Gruppo

66

unità certificate
OHSAS 18001

Il modello di sviluppo sostenibile del Gruppo SOL si fonda sulla correttezza e lealtà nei comportamenti, sulla libera circolazione delle informazioni, sulla disponibilità all'ascolto e sulla capacità di avvertire che i problemi dei nostri interlocutori sono i nostri problemi, nella consapevolezza che il processo economico debba continuamente essere coordinato con un sistema di valori.

2.1. —

IL SISTEMA DI VALORI

Il Gruppo SOL è consapevole che occorre sempre bilanciare le aspettative degli azionisti con quelle di tutti coloro i quali si interfacciano con l'azienda in quanto portatori di interessi legittimi.

Il Gruppo ritiene pertanto che i valori sui quali deve basarsi l'operatività di ogni giorno siano:

l'etica dei comportamenti: nei rapporti interpersonali, nei confronti dei clienti e dei fornitori e degli stakeholder tutti

la sicurezza: per tutti i dipendenti ed i collaboratori, la sicurezza sul lavoro e quella dei prodotti e dei servizi devono essere considerati una delle massime priorità

la soddisfazione del cliente: ci impegniamo a fornire ai clienti con costanza e continuità soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate e a portare le migliori cure a casa del paziente

lo sviluppo equilibrato: operiamo per creare una crescita economica equilibrata ed uno sviluppo costante nel lungo termine, impiegando le risorse in maniera efficiente ed orientandole costantemente al cambiamento

la tutela dell'ambiente: da perseguire sia attraverso l'ottimizzazione dei processi e quindi dell'utilizzo delle risorse energetiche, che attraverso lo sviluppo di tecnologie e servizi che aiutino i clienti a migliorare la propria efficienza ambientale

la valorizzazione dei talenti: consideriamo l'attrazione di nuovi talenti e lo sviluppo delle capacità degli individui uno strumento fondamentale per il successo del Gruppo SOL.

2.2. —

I PRINCIPI ETICI

2.1.1. IL CODICE ETICO

Il Codice Etico stabilisce le regole alle quali devono conformarsi i comportamenti di tutti i dipendenti e i collaboratori del Gruppo quando interagiscono tra di loro, coi clienti, i fornitori, le autorità e, in generale, tutti gli stakeholder.

Il Codice etico di Gruppo è entrato in vigore l'1 gennaio 2006 e la sua validità è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione di SOL Spa in data 19 febbraio 2009.

Esso è stato fatto proprio dalle società del Gruppo attraverso una formale approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione e diffuso a tutti i dipendenti.

Ad oggi circa il 90% del totale dei dipendenti fanno parte di Società che hanno adottato il Codice. La maggior parte del restante 10% appartiene a Società di recente acquisizione.

Il Codice etico è pubblicato sul sito internet di Gruppo in modo che possa essere facilmente consultabile da tutti i nostri stakeholder.

2.2.2. LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Il Gruppo SOL si impegna a rispettare le normative nazionali in materia di lavoro le convenzioni e le raccomandazioni di organismi internazionali quali l'ILO (International Labour Organization) e l'ONU (United Nations Organisation).

Le regole di comportamento sono indicate nel Codice etico di Gruppo.

Il Codice, ad esempio, stabilisce che le politiche di selezione, assunzione, retribuzione e formazione debbano rispettare criteri di imparzialità, evitando qualsiasi forma di discriminazione.

L'impiego di lavoro infantile o minorile, così come di forme di lavoro forzato o coatto sono vietate ed è garantito il pieno e libero diritto di libertà sindacale e di contrattazione collettiva.

2.2.3. I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONCORRENTI

È richiesto a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo di attenersi nei rapporti con le imprese concorrenti e, più in generale con il mercato, al principio della concorrenza leale e di rispettare le leggi e le norme esistenti in ciascun Paese a tutela della concorrenza.

2.2.4. LA LOTTA ALLA CORRUZIONE

Il Codice etico condanna esplicitamente qualsiasi tipo di azione di corruzione nello svolgimento delle attività.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato in accordo con il D.Lgs 231/2001 dalla capogruppo SOL Spa e da Vivisol srl rafforza ulteriormente l'impegno ad un comportamento corretto, che è periodicamente oggetto di incontri di sensibilizzazione del personale.

2.3. —

LA GOVERNANCE E LA SOSTENIBILITÀ

Il modello di governo adottato per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità si articola sul sistema di Corporate governance, su quello di Controllo interno e sul sistema di gestione integrato della qualità, sicurezza e ambiente.

Quest'ultimo, in particolare, consente di gestire in tutti gli ambiti aziendali i piani di sviluppo, nella logica del miglioramento continuo e garantisce che attività aziendali potenzialmente a rischio siano affrontate con un approccio di tipo precauzionale, anche con riguardo alle situazioni il cui accadimento è valutato come remoto, non limitandosi a mettere in atto azioni preventive rispetto ai rischi noti.

2.3.1. IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo SOL Spa ha adottato un proprio modello di governo societario, che ritiene sia sostanzialmente adeguato alla propria struttura ed alla propria dimensione e capitalizzazione, nonché tale da continuare a garantire, allo stato, la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato, ed un equilibrato ed efficace sistema dei controlli.

Gli organi che costituiscono la struttura di governance di SOL Spa sono:

- l'assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio sindacale;
- la Società di revisione.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Investor relations" del sito www.solgroup.com.

2.3.2. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione della capogruppo SOL Spa ha istituito la funzione di Controllo interno, con il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure operative ed amministrative interne, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Il preposto alla Funzione di controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma direttamente dal Consiglio di amministrazione.

Le attività di verifica sono svolte sia presso le direzioni centrali della sede di Monza, che presso le sedi delle società operative del Gruppo.

Sia SOL Spa che Vivisol Srl si sono inoltre dotate di un proprio "Organismo di vigilanza", dotato degli opportuni mezzi e della necessaria autonomia, che è preposto a vigilare sul rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno è integrato dal Codice etico e dalle norme e procedure contenute nel Sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente.

2.3.3. **IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS 231/01**

SOL Spa e Vivisol Srl hanno adottato ciascuna un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo così come previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231.

Le prime versioni dei due Modelli risalgono al 2006 e sono stati successivamente aggiornati per tenere in considerazione le esperienze maturate nella gestione, l'introduzione di nuovi reati e la giurisprudenza in materia.

L'ultimo aggiornamento ai due Modelli è stato effettuato nel corso del 2016, a seguito dell'introduzione di nuovi reati in materia ambientale e del delitto di autoriciclaggio.

Le nuove edizioni dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo sono stati approvati in data 6 settembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione di SOL Spa e in data 28 novembre 2016 da quello di Vivisol srl.

Sia il Codice etico che il Modello vengono distribuiti a tutti i dipendenti e collaboratori delle relative Società, oltre ad essere pubblicati sul sito Internet del Gruppo.

Ogni dipendente è incentivato a segnalare al proprio superiore ipotetiche violazioni del Codice etico. In particolare per SOL Spa e Vivisol Srl è stata formalizzata la modalità di trasmissione delle segnalazioni al proprio Organismo di Vigilanza, attraverso una specifica casella di posta elettronica.

2.3.4. **LA GOVERNANCE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Il 28 novembre 2016 è stato costituito il Corporate Social Responsibility (CSR) Committee del quale sono stati chiamati a far parte gli Amministratori, i Direttori generali ed i Direttori centrali.

Il CSR Committee, che diventerà operativo nel corso del 2017, si farà carico di definire gli obiettivi in materia di sostenibilità e si occuperà di coordinare e stimolare le strutture operative di tutte le Società del Gruppo.

2.3.5. **I SISTEMI DI GESTIONE**

Il Gruppo SOL ha scelto di impostare in modo integrato il proprio Sistema di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA), così da garantire la copertura di tutte le proprie attività, eliminando inutili duplicazioni ed enfatizzando le sinergie.

Attraverso l'applicazione del Sistema di gestione si intende:

- migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei vari processi aziendali, perseguendo così una continua riduzione degli impatti sulla salute dei dipendenti, sulle condizioni di sicurezza del lavoro e sull'ambiente esterno;
- gestire i rischi connessi coi vari processi aziendali, adottando le procedure necessarie ad individuare e prevenire in modo tempestivo le situazioni che potrebbero avere ripercussioni gravi ed indesiderate per le attività del Gruppo.

La struttura organizzativa

La governance dei Sistemi di gestione è affidata al “Comitato Guida Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente” (CGSQ) del quale fanno parte gli Amministratori, i Direttori generali ed i Direttori centrali e che ha il compito di riesaminare il Sistema di gestione, per assicurarne nel tempo l'efficacia e l'adeguatezza.

Il CGSQ:

- esamina l'andamento del SdG/QSA;
- valuta e definisce interventi di carattere strategico;
- verifica e, quando necessario, aggiorna le politiche della qualità, della sicurezza e della gestione ambientale;
- delibera obiettivi e programmi di attività relativi a qualità, sicurezza e gestione ambientale, la cui necessità scaturisca dalla discussione in seno al Comitato.

Sotto l'aspetto operativo, i Sistemi di gestione ricadono nell'ambito di responsabilità della Direzione centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente (DIQS), che riporta annualmente al CGSQ.

Lo stato di avanzamento ed eventuali aggiornamenti vengono presentati da DIQS agli Amministratori e ai Direttori centrali nel corso delle riunioni di report trimestrali e del summit degli investimenti.

I temi relativi all'organizzazione, al lavoro ed alle relazioni industriali sono gestiti dalla Direzione centrale Personale e Affari Legali, che riporta annualmente agli Amministratori delegati e alle Direzioni generali i dati relativi alla gestione del personale.

In tale occasione vengono:

- rappresentati ed illustrati i principali indicatori relativi alle risorse umane ed i relativi costi;
- esaminati i dati di turnover, assenteismo, straordinari, conto ore, ferie;
- esaminate la tipologia dei contratti utilizzati;

- esaminato lo stato delle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali e l'eventuale contenzioso;
- illustrate le principali iniziative formative e gli investimenti effettuati per il miglioramento della gestione delle risorse umane.

Le Politiche

Alla base del Sistema di gestione vi sono le Politiche. Le Politiche sono documenti sottoscritti dal Presidente e dai Direttori generali del Gruppo che contengono l'enunciazione dei principi che stanno alla base dell'operato delle Società del Gruppo e definiscono gli obiettivi che l'Alta direzione intende perseguire nei vari ambiti.

La Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di gestione della qualità: è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993. Il documento è stato rivisto ed aggiornato nel mese di novembre 2014.

Il documento è diffuso a tutti i dipendenti del Gruppo attraverso la pubblicazione sulla Intranet aziendale.

La Politica esprime il concetto che le aziende del Gruppo SOL svolgono la propria attività consapevoli della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente un sistema di gestione della qualità orientata al miglioramento continuo, con una visione a 360° delle proprie attività, nella convinzione che la qualità sia un valore che si costruisce tutti assieme, giorno per giorno, con il dialogo, la partecipazione, l'adesione ed il coinvolgimento.

La Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di Sicurezza e Ambiente: è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993. Il documento è stato rivisto ed aggiornato a giugno del 2013.

Gli impegni e i principi di fondo espressi dalla Politica sono:

- rispetto di norme, leggi e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- conduzione delle attività con l'obiettivo di prevenire tutti gli incidenti e gli infortuni;
- revisione delle prestazioni nella logica del miglioramento continuo;
- identificazione, eliminazione o controllo delle situazioni di potenziale pericolo connesse con le proprie attività;
- miglioramento continuo nelle aree della formazione del personale a tutti i livelli, dell'aggiornamento tecnico dei propri impianti e della condivisione delle migliori pratiche con i propri partner e nell'ambito delle associazioni di categoria.

Perché, come afferma la "Politica":

- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono conoscenza e consapevolezza
- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono lavoro di squadra
- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono senso di responsabilità
- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono professionalità

Il documento di politica in tema di sicurezza e ambiente è pubblicato sul sito Internet del Gruppo e viene diffuso all'interno, ad ogni livello, nonché ai fornitori.

La sua revisione periodica garantisce che vengano colte ed integrate nel documento le eventuali necessità di aggiornamento degli obiettivi.

Le Unità che ricadono nel campo di applicazione della "Direttiva Seveso" o che sono certificate in accordo con il BS OHSAS 18001 o con la Norma ISO 14001 emettono inoltre un proprio documento di politica ambientale e di sicurezza che, facendo propri i principi della politica di Gruppo, li integra con gli obiettivi specifici del sito.

Responsible Care

SOL Spa ha aderito nel 1995, tra le prime Aziende in Italia, a Responsible Care, il programma volontario dell'industria chimica mondiale patrocinato, in Italia, da Federchimica, al quale partecipa attivamente, avendo anche un proprio rappresentante nella Commissione direttiva.

Nell'ambito di tale programma vengono annualmente raccolti diversi indicatori di performance ambientale e di sicurezza sul lavoro, utilizzati anche nella stesura del presente rapporto.

Il 7 gennaio 2015 SOL ha aderito al "Responsible Care Global Charter" impegnandosi così a promuovere i principi ed i contenuti dell'iniziativa in tutti i Paesi nei quali il Gruppo è presente.

Il 23 aprile 2015 anche la consociata Flosit ha aderito al programma, promosso in Marocco dalla "Federation de la Chimie et de la Parachimie", a ulteriore testimonianza della sensibilità delle Società del Gruppo al tema della sostenibilità.

La Carta dei principi per la sostenibilità ambientale

SOL ha adottato la "Carta dei principi per la sostenibilità ambientale" elaborata da Confindustria e proposta, ad inizio 2012, alle Aziende aderenti.

SOL ha contribuito con un ruolo di leader alla realizzazione della Carta dei principi e della Guida operativa ad essa associata, grazie alla partecipazione con propri Dirigenti al gruppo di lavoro costituito da Confindustria.

Le certificazioni

Il Gruppo SOL ha avviato sin dal 1994 il processo di certificazione delle proprie Unità.

Alla certificazione iniziale, secondo la norma ISO 9001, delle principali sedi italiane, si sono via via affiancate quelle secondo altre norme rilevanti per le attività del Gruppo e si è proceduto ad estendere il perimetro ad altre sedi e altri Paesi.

L'obiettivo è quello di incrementare ulteriormente il numero di unità certificate, in particolare in accordo alle norme OHSAS 18001 (sicurezza sul lavoro) e ISO 27001 (sicurezza delle informazioni)

ISO 9001: a partire dalla certificazione delle prime Unità ottenuta nel 1994, il Gruppo ha via via esteso il perimetro. Nel 2016 si sono aggiunte molte nuove Unità e, ad oggi, le certificazioni coprono 114 (96 nel 2015) Unità nei vari Paesi europei, pari a oltre il 90% del totale.

BS OHSAS 18001: la Certificazione assume una rilevanza ancora maggiore, quale garanzia per l'Alta direzione con l'entrata in vigore in Italia del Decreto Legislativo 81/2008, che prevede, come condizione necessaria per essere esentati dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Decreto 231/01, l'adozione di un Sistema di gestione in accordo con la Norma OHSAS 18001.

SOL Spa e Vivisol Srl hanno proceduto, per tutte le proprie Unità, alla certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, secondo quanto previsto dalla Norma OHSAS 18001.

Alle Unità italiane certificate se ne sono aggiunte successivamente altre in Slovenia, Spagna, Romania, Regno Unito e, nel 2016, Olanda.

ISO 14001 e EMAS: in considerazione del ruolo rilevante del rispetto delle tematiche ambientali, pur nell'ambito di un'attività produttiva con un impatto diretto assai limitato sull'ambiente, si è proceduto alla verifica della corretta adozione del Sistema di Gestione di Gruppo attraverso la certificazione di alcune Unità particolarmente significative.

Due Unità italiane hanno ottenuto la Registrazione EMAS del proprio sistema di gestione ambientale.

Responsible care: l'implementazione del Programma "Responsible care" in SOL Spa è stato sottoposto nel corso del 2014 ad un "Audit dello schema di verifica predisposto da Federchimica". L'audit ha confermato la conformità ai principi ed ai requisiti del Programma.

ISO 50001: gli stabilimenti di Francoforte della Branch Deutschland di SOL Spa e, dal 2015, quelli delle Società slovene SPG e TPJ e quello di Glees di SOL Kohlensäure sono in possesso della certificazione in accordo con la ISO 50001, standard internazionale la cui adozione aiuta le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito energetico, aumentando l'efficienza e riducendo l'impatto sul clima e sull'ambiente.

ISO 27001: lo Standard ISO 27001 definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

Nella tabella seguente viene riportata la situazione al 31 dicembre 2016 delle certificazioni ottenute dal Gruppo SOL, suddivise per Paese e Società.

CERTIFICAZIONI AL 31 DICEMBRE 2015

Società	Paese	ISO 9001	OHSAS 18001	ISO 14001	EMAS	ISO 50001	ISO 13485	ISO 27001	FSSC 22000
SETTORE GAS TECNICI									
SOL Spa	Italia	18	27	3			1	1	1
SPG Srl	Italia	6	7	3	2			1	1
ICOA Srl	Italia	1		1					
SOL Welding	Italia	1					1		
CTS	Italia	1							
Behringer	Italia	1							
Medes	Italia	1					1		
Tesi	Italia	1							
SOL Spa Belgium	Belgio	1		1					1
SOL Spa Deutschland	Germania	1				1			1
BTG BVBA	Belgio	1							
SOL Nederland	Olanda	2	3						2
TGS AD	Repubblica di Macedonia	3							3
SOL SEE doo	Repubblica di Macedonia	2							2
SOL TG GmbH	Austria	1					1		
UTP doo	Croazia	2							
Kisikana	Croazia	3							
SOL France SA	Francia	1					1		
SPG doo	Slovenia	1	1	1		1			1
TPJ	Slovenia	1	1	1		1			1
SOL Hellas	Grecia	2					1		2
SOL Srbija	Serbia	1							1
GTS	Albania	1							
TGP	Bosnia-Erzegovina	1							1
TGT	Bosnia-Erzegovina	1							
SOL Deutschland	Germania	2							2
SOL Kohlensäure	Germania	2				2			2
GTH	Romania	1							
SOL Bulgaria	Bulgaria	2							2
SOL TK	Turchia	1							
Flosit	Marocco	1							
Irish Oxygen	Irlanda	1							
SicgilSOL	India	2							

Società	Paese	ISO 9001	OHSAS 18001	ISO 14001	EMAS	ISO 50001	ISO 13485	ISO 27001	FSSC 22000
SETTORE ASSISTENZA DOMICILIARE									
Vivisol Srl	Italia	20	20	1			2	1	
Vivisol Napoli Srl	Italia	1							
Vivisol Silarus Srl	Italia	1							
Vivisol Calabria Srl	Italia	1							
App4Health	Italia							1	
Vivisol Deutschland GmbH	Germania	7					4		
Pielmeier Medizin Technik	Germania	1							
Vivisol Nederland	Olanda	1							
Vivisol Austria	Austria	2							
Vivisol Hellas	Grecia	2							
Dolby Vivisol	Regno Unito	4	4	4				2	
Vivisol Iberica	Spagna	4	3	4					
SETTORE BIOTECNOLOGIE									
Biotechsol Srl	Italia	1					1		
Diatheva	Italia	1							
Cryolab	Italia	1							

2.3.6. DIRETTIVA “SEVESO”

Diciannove Unità del Gruppo ricadono, per la tipologia dei gas prodotti e per le quantità stoccate, nel campo di applicazione della Direttiva 2012/18/UE (“Direttiva Seveso”).

Si tratta degli stabilimenti italiani di Piombino, Mantova, Cremona, Cuneo, Salerno, Ancona, Marcianise, Verona, Pisa e, dal 2016, Augusta, nonché di quelli di Feluy (Belgio), Francoforte, Gersthofen e Krefeld (Germania), Cergy Pontoise e Saint Savin (Francia), Tillburg (Olanda), Jesenice (Slovenia) e Devnja (Bulgaria).

La Direttiva 2012/18/CE impone l'adozione di uno specifico sistema di gestione della sicurezza (che ha molti punti di analogia con quanto previsto dalla OHSAS 18001) e di essere, di conseguenza, sottoposti periodicamente a controlli da parte delle Autorità (tre nel corso del 2016, tutti conclusi con esito positivo).

2.3.7. INDUSTRIAL EMISSION DIRECTIVE (IED)

Alcune Unità di SOL Spa e di SGP srl ricadono nel campo di applicazione della Direttiva europea n. 75 del 24/11/2010 “Industrial Emission Directive” (IED), che estende il campo di applicazione della normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) e che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La Società è in possesso di Autorizzazione per le proprie produzioni di idrogeno (Ravenna), di protossido d'azoto (Cremona e Caserta) e di acetilene (Ancona).

2.4. _____

LA SOSTENIBILITÀ PER I CLIENTI ED I PAZIENTI

Il Gruppo SOL punta a soddisfare le esigenze dei propri clienti in tutti i settori nei quali opera e a contribuire a garantire la qualità della vita dei pazienti serviti.

Ai clienti industriali offre prodotti, servizi e tecnologie che li aiutano a svolgere la propria attività in modo più sicuro, economico e rispettoso dell'ambiente.

Alle strutture ospedaliere, oltre ai gas medicali, sono messi a disposizione servizi di supporto alla gestione amministrativa e tecnica delle forniture dei gas e servizi volti a garantire la sicurezza sanitaria dei pazienti, quali i servizi di sanificazione.

L'attività di assistenza domiciliare, infine, consente ai pazienti afflitti da patologie croniche di condurre una vita più serena nelle proprie abitazioni.

I dati personali dei nostri clienti sono protetti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera, in accordo ad una specifica "Politica per l'erogazione dei servizi". Per effetto dell'applicazione di tale politica, non si registrano sostanziali reclami in materia di privacy e di sicurezza dei dati gestiti.

2.4.1. LE TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA

A fronte di una crescente sensibilità della clientela alle tematiche ambientali e di sicurezza, SOL ha investito nell'individuazione e nello sviluppo di tecnologie innovative che, partendo dalla comprensione delle esigenze dei clienti ed utilizzando i prodotti forniti, consentono di migliorare le condizioni di esercizio, sotto tutti i punti di vista: ambientale, economico e di sicurezza.

Ecco alcuni esempi di come SOL supporta i propri clienti nell'operare in maniera più sostenibile:

Qualità dell'acqua

- l'utilizzo dell'ossigeno nel trattamento delle acque reflue consentono il potenziamento della depurazione e della capacità depurativa, con riduzione dell'impatto ambientale e migliore controllo del trattamento stesso.

Protezione del clima e produttività

- l'utilizzo dei nostri bruciatori ossi-combustibile nell'industria dei metalli e del vetro consente una combustione più efficiente rispetto a quella con sola aria, con conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera.

Mobilità sostenibile

- l'uso dell'idrogeno come carburante consente di eliminare le emissioni derivanti dalla circolazione di auto, bus o camion.

Sicurezza

- l'utilizzo dell'azoto per inertizzare contribuisce alla sicurezza delle installazioni industriali.

Riduzione degli inquinanti

- la disinfezione con ozono salvaguarda dall'inquinamento batterico i corsi d'acqua in cui vengono reimmesse le acque reflue dopo il trattamento, evitando nel contempo l'uso di composti del cloro;
- il controllo del pH con CO₂ sostituisce l'uso di acidi minerali (solforico e cloridrico) che lasciano prodotti inquinanti nell'acqua.
- il confezionamento in atmosfera modificata protegge i prodotti alimentari, riducendo nel contempo l'utilizzo di conservanti chimici.

BIOMETHER – IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO TRAMITE UPGRADING DI BIOGAS

UN PASSO IN AVANTI PER L'UTILIZZO DELLE ENERGIE ALTERNATIVE RINNOVABILI.

Presso il depuratore di Roncocesi (RE) condotto da Iren, società multiservizi attiva nella distribuzione di energia elettrica acqua e gas naturale, SOL ha installato un impianto in grado di effettuare la trasformazione (upgrading) del biogas prodotto nella linea di trattamento del fango di depurazione, per convertirlo in un biocarburante rinnovabile, il Biometano.

Il Biometano è considerato un carburante “carbon negative” in quanto, se ottenuto da biogas proveniente da discariche o da impianti per il trattamento delle acque, non solo non contribuisce ad incrementare la quantità di anidride carbonica globalmente emessa in atmosfera, anzi: la riduce.

L'impianto di upgrading rimuove la CO₂ e gli altri componenti inquinanti presenti nel biogas e permette di

ottenere un gas con percentuale di metano pari o superiore al 95%, quindi con caratteristiche qualitative che lo rendono conforme all'immissione in rete, essendo del tutto simile al gas naturale

L'installazione si inserisce all'interno del progetto BioMethER “Sistema regionale del Biometano in Emilia Romagna”, finanziato dal programma LIFE della Commissione Europea e co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna per promuovere lo sviluppo della filiera biogas-biometano.

L'obiettivo del progetto è dimostrare come l'impiego di Biometano consenta di ottenere immediati vantaggi ambientali permettendo la sostituzione, almeno parzialmente, dei combustibili fossili con combustibili rinnovabili a basso impatto ambientale.

SOL realizzerà anche un secondo prototipo che verrà installato presso la discarica di Ravenna gestita da HERA, multiutilities attiva nella raccolta e nello smaltimento di rifiuti, ed entrerà in esercizio entro l'anno 2017.



2.4.2. **GLI IMPIANTI ON-SITE**

Produrre il gas direttamente presso lo stabilimento del cliente industriale o presso una struttura ospedaliera mediante impianti on-site contribuisce significativamente alla tutela dell'ambiente, perché è così possibile:

- ridurre l'inquinamento atmosferico rispetto a quello associato alle tradizionali forniture in bombole o in serbatoio, effettuate con trasporto su strada;
- ridurre i consumi energetici, in quanto il processo produttivo, specializzato nella produzione di un solo gas con caratteristiche specifiche, consuma normalmente meno energia rispetto ad un impianto centralizzato tradizionale.

Applicando il metodo di "Life Cycle Assessment", le minori quantità di CO₂ immesse nell'atmosfera nel 2016 per effetto della produzione mediante impianti on-site anziché impianti tradizionali assommano a 21.064 tonnellate, in linea con l'anno precedente.

2.4.3. **I SERVIZI PER LA SANITÀ**

Il Gruppo SOL è alla continua ricerca di risposte alle sfide che vengono poste nel campo della gestione della salute, sia da parte delle strutture ospedaliere, che da parte dei pazienti che usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare.

Ecco perché SOL ritiene che sia necessario fornire agli ospedali non solo i gas medicinali tradizionali (ossigeno e protossido d'azoto), ma anche gli impianti per il loro utilizzo e, soprattutto, servizi che consentano al cliente ed ai medici di concentrarsi su quello che è lo scopo principale della loro attività e cioè la cura dei pazienti

I pazienti con patologie croniche quali le apnee notturne o l'insufficienza respiratoria possono poi contare sui servizi di assistenza domiciliare che, ove le condizioni lo consentono, garantiscono una vita il più possibile autonoma e di qualità.

PRINT-AGE



UN APPROCCIO INTEGRATO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEGLI ANZIANI E DELLE PERSONE FRAGILI: PREVENZIONE DELLE INFEZIONI, INTEGRAZIONE NUTRIZIONALE E TERAPIE PERSONALIZZATE "PRINT-AGE"

La società Diatheva del gruppo SOL partecipa ogni anno a numerosi progetti tra i quali è di rilievo il progetto PrInT-Age appena finanziato nell'ambito dell'intervento POR MARCHE FESR 2014-2020 "Promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere".

In tale contesto Diatheva collabora con altre aziende del territorio marchigiano e con importanti centri di ricerca quali Università di Urbino Carlo Bo e Università Politecnica delle Marche per realizzare dei prodotti che permetteranno di migliorare le prestazioni offerte ai cittadini specialmente quando ospitati in strutture sanitarie e socio-sanitarie, e di promuovere l'efficientamento della spesa pubblica attraverso la personalizzazione delle cure, la riduzione della spesa farmaceutica, riduzione delle infezioni nosocomiali ed i conseguenti ricoveri.

Tutto il team di ricerca e sperimentazione è interamente coordinato da Diatheva che nel presente contesto opera in qualità di impresa capofila. In particolare, il ruolo di Diatheva riguarda la realizzazione di nuovi sistemi per

la prevenzione del rischio clinico nelle strutture sanitarie, quali un kit molecolare che potrà essere impiegato per il monitoraggio di microrganismi nosocomiali antibiotico-resistenti e un kit per la rilevazione di cellule vitali di legionella da acque sanitarie. Le infezioni nosocomiali sono associate ad un importante aumento della mortalità, allungamento dei tempi di degenza e maggiore complessità gestionale del paziente e delle risorse umane con conseguente aumento dei costi. I prodotti sviluppati da Diatheva per il controllo delle infezioni potranno fornire informazioni sulla circolazione e diffusione dell'antibiotico-resistenza nel singolo paziente e anche per individuare possibili contaminazioni di legionella. Entrambi permetterebbero una tempestiva adozione di misure d'isolamento utili alla limitazione della circolazione di microrganismi all'interno delle strutture, evitando epidemie e quindi ulteriori costi.

Sempre nell'ambito del progetto le aziende avranno l'opportunità di sperimentare i prodotti sviluppati in condizioni reali, presso strutture sanitarie private riabilitative (Gruppo Santo Stefano), strutture sanitarie pubbliche dedicate alla cura delle persone anziane (Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani) ed alla gestione in acuto delle persone fragili (Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona). Questo processo di collaborazione con gli utenti finali dei prodotti sarà fondamentale al fine di assicurare un continuo miglioramento delle specifiche tecniche e delle performances dei prodotti che potranno quindi essere introdotti nella routine.



2.4.4.

LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

La soddisfazione dei clienti viene periodicamente verificata attraverso indagini ad hoc.

Nel 2016 si segnalano in particolare:

- un monitoraggio effettuato in Italia su un campione di pazienti in terapia domiciliare, che ha avuto come esito una valutazione tra “soddisfatto” e “molto soddisfatto” data dal 100% degli intervistati;
- un'inchiesta svolta dalla consociata Flosit (Marocco) a valle dell'ingresso nel Gruppo, con una valutazione tra “soddisfatto” e “molto soddisfatto” data dall'85% degli intervistati.

Vengono poi costantemente tenuti sotto controllo alcuni indicatori di performance (KPI) (reclami clienti, tempi di risposta agli ordini dei clienti ed alle richieste dei pazienti, ecc) in modo da attivare tempestivamente le azioni correttive necessarie.

2.4.5.

LA GESTIONE SICURA DEI PRODOTTI

La sicurezza dei prodotti è monitorata sia in fase di produzione, che durante il trasporto, sino all'utilizzo presso i clienti, attraverso processi di valutazione dei rischi.

Sui temi della sicurezza dei prodotti il Gruppo SOL partecipa a gruppi di lavoro a livello nazionale ed internazionale, allo scopo di essere costantemente aggiornato con l'evoluzione delle normative e di operare in armonia con le altre aziende del settore.

Schede di sicurezza

La gestione delle schede di sicurezza (SDS) di tutte le sostanze e per tutte le Società operanti nei Paesi della Comunità Europea è centralizzata presso la Sede di Monza. Attualmente le schede di sicurezza disponibili sono circa 4.000, in 15 lingue.

Tutte le schede, così come le etichette che vengono apposte sui recipienti mobili, sono conformi alla normativa CLP (Classification, Labelling and Packaging), relativa all'armonizzazione europea della classificazione e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

REACH

Con riferimento al REACH (Regulation on Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), le uniche sostanze che hanno richiesto la registrazione sono l'idrossido di calcio (in Italia ed in Croazia) e l'acetilene (in Croazia).

La prevista registrazione delle altre sostanze già oggetto di pre-registrazione (acetilene in altri paesi, protossido d'azoto e carburo di calcio) è stata rinviata alla scadenza del 2018, a seguito di verifica che le quantità prodotte o importate sono inferiori al limite delle 100 t/anno.

Tracciabilità

La tracciabilità dei prodotti ed in particolare dei recipienti dei gas medicinali, per i quali deve essere mantenuto attivo un sistema di Farmacovigilanza, consente di sapere in ogni momento la loro localizzazione e di mettere tempestivamente in atto azioni di ritiro, nel caso in cui venissero riscontrati difetti nei prodotti consegnati.

L'informatizzazione della tracciabilità copre oggi circa il 90% dei recipienti movimentati.



3 _

LA DIMENSIONE ECONOMICA



52,9%

vendite altri Paesi



47,1%

vendite Italia



722,8

milioni euro
capitalizzazione

3.1. —

I DATI FINANZIARI

Le vendite nette conseguite nel 2016 sono risultate in crescita e sono state pari a 703,4 milioni di Euro (+ 4,3% rispetto a quelle del 2015).

Più in dettaglio, il fatturato del settore dei gas tecnici, speciali e medicinali (373,1 milioni di Euro) in crescita (+2,6%) rispetto al 2015.

In generale si è riscontrato un leggero aumento dei volumi venduti ad alcuni settori economici di sbocco, quali il metalmeccanico e l'alimentare.

Il settore dell'assistenza domiciliare ha visto una buona crescita, con un fatturato di 360,0 milioni di Euro (+5,9%), realizzata sia in Italia che nei Paesi esteri, grazie ad un continuo impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, che si affiancano,

integrandole alle attività di ossigenoterapia.

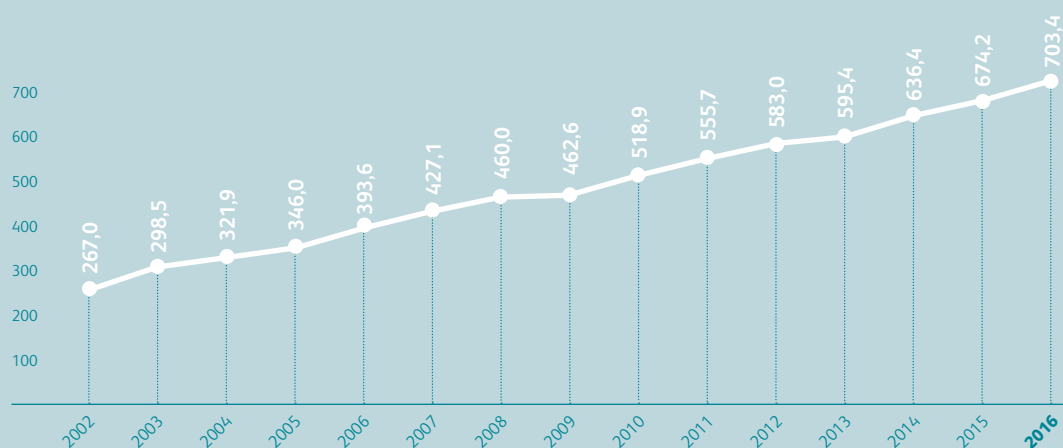
Il cash-flow è stato pari a 127,5 milioni di Euro (18,1% delle vendite).

Gli investimenti contabilizzati ammontano a 103,7 milioni di Euro (89,8 milioni nel 2014).

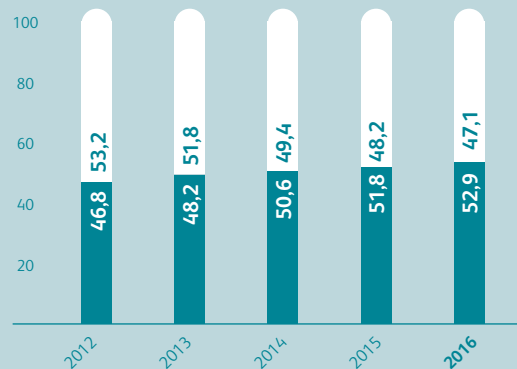
La capogruppo SOL Spa è quotata sul mercato azionario alla Banca dei valori di Milano, con una capitalizzazione al 31.12.2016 di 722,8 milioni di euro.

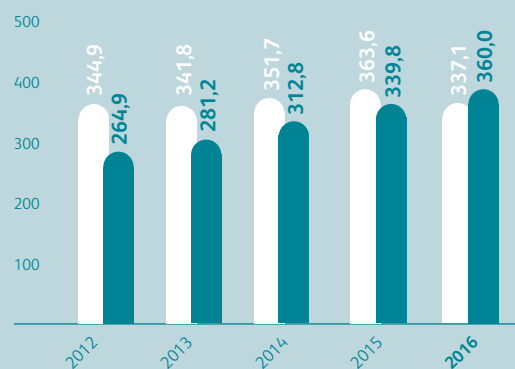
Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione del Gruppo si rimanda al Bilancio consolidato, pubblicato sul sito www.solgroup.com.

FATTURATO
milioni di Euro



VENDITE NETTE
 (ripartizione geografica)

 Italia (%)
 Altri Paesi (%)

VENDITE NETTE
 (ripartizione per settore)

 Gas tecnici
 Assistenza domiciliare


	2016	2015	2014	2013	2012
Vendite nette ⁽¹⁾	703,4	674,2	636,4	595,4	583,0
EBITDA ⁽¹⁾	167,6	148,4	142,9	131,8	132,2
Risultato operativo ⁽¹⁾	80,9	65,6	61,9	53,5	56,5
Utile netto ⁽¹⁾	44,1	32,4	29,2	21,6	29,0
Cash-flow ⁽¹⁾	127,5	112,9	106,2	92,4	98,5
Investimenti ⁽¹⁾	103,7	89,8	98,0	92,0	85,4
N. dipendenti	3.128	2.995	2.806	2.580	2.479
N. paesi	28	27	24	24	23

(1) milioni €

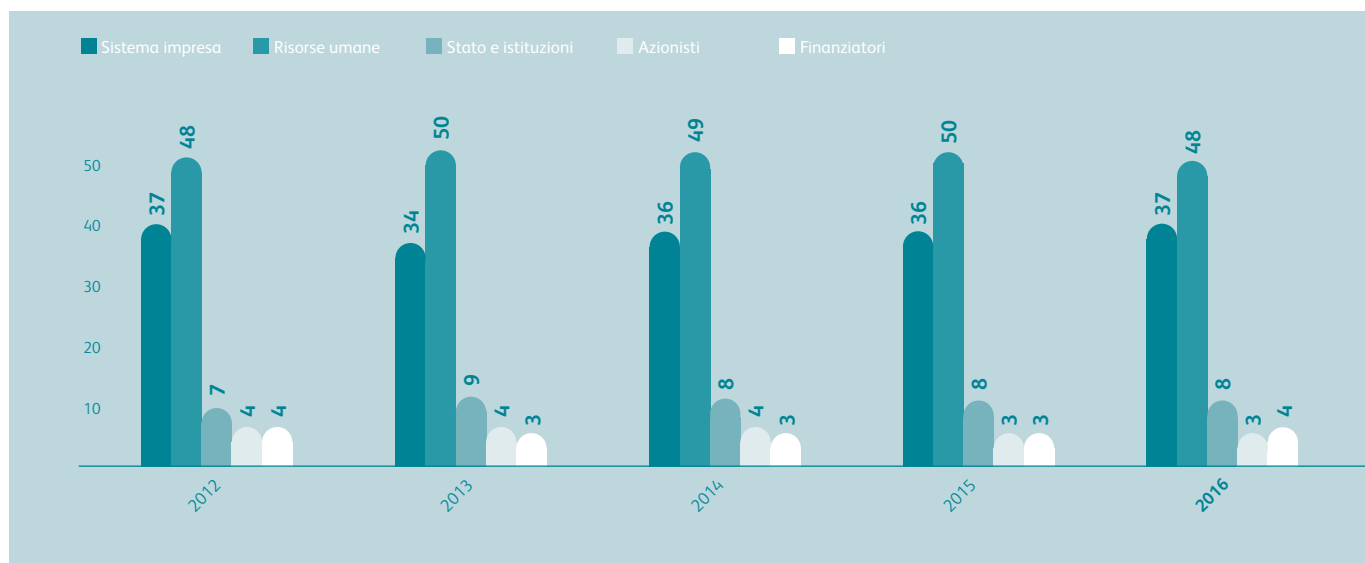
3.2. —

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La ripartizione del valore aggiunto permette di esprimere in termini monetari la capacità del Gruppo SOL di creare ricchezza per i propri principali stakeholder:

- Sistema impresa: ammortamenti e riserve
- Risorse umane: remunerazione dei dipendenti
- Stato e istituzioni: imposte
- Azionisti: remunerazione del capitale di rischio
- Finanziatori: remunerazione dei prestiti concessi

Per il 2016 il valore aggiunto è stato pari a 312,0 milioni di euro, con un incremento del 9% rispetto al 2015.



3.3. —

GLI AZIONISTI E GLI INVESTITORI

IL SUCCESSO STRATEGICO DI UN'AZIENDA SI PERSEGUE ANCHE MASSIMIZZANDO IL VALORE PER I SUOI AZIONISTI

Codice etico, art. 2 – Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Lo strumento principale di comunicazione nei confronti degli azionisti è costituito dal Bilancio di esercizio, pubblicato nella sezione “Investor relations” del sito web del Gruppo (www.solgroup.com).

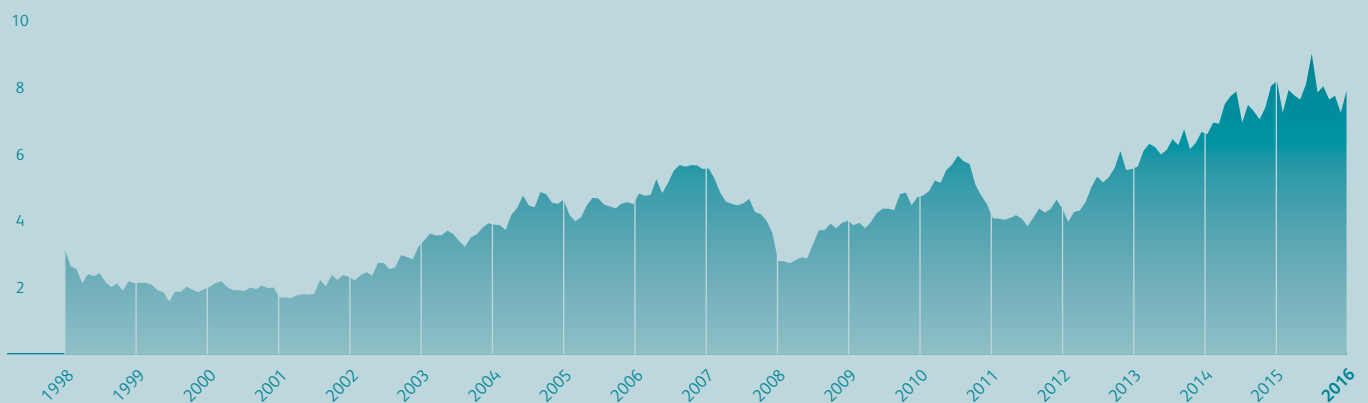
Per tale motivo, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge, il Bilancio di esercizio è stato arricchito, in particolare nelle sezioni “Note integrative” e

“Relazione sulla gestione”, con informazioni utili per una maggiore conoscenza delle attività svolte.

L'attività di comunicazione con gli azionisti e gli investitori è altresì alimentata attraverso:

- la periodica pubblicazione di comunicati stampa sul sito web del Gruppo e la loro diffusione agli investitori istituzionali;
- la partecipazione a conferenze promosse da istituzioni finanziarie;
- incontri e conference call con investitori e analisti;
- roadshow.

ANDAMENTO DELLA QUOTAZIONE DEL TITOLO (in euro)



3.4. _____

L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI

I fornitori

Il Gruppo SOL attua una politica di approvvigionamento che prevede che siano garantite a tutti i potenziali fornitori uguali opportunità di offrire i propri prodotti e servizi e che i rapporti con gli stessi vengano poi gestiti secondo criteri di imparzialità, correttezza ed apertura alla concorrenza.

Nella selezione dei propri partner per la fornitura di beni e servizi critici per la sicurezza, la qualità e l'ambiente SOL utilizza un processo di qualifica, che prevede la verifica del possesso dei requisiti richiesti dalle procedure aziendali.

Il possesso di tali requisiti viene verificato con riscontri oggettivi quali la compilazione di appositi questionari e, ove ritenuto necessario, l'effettuazione di audit presso la sede del fornitore.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati, in Italia, 30 audit a fornitori (16 nel 2015), riscontrando 1 non conformità.

I fornitori sono tenuti a prendere conoscenza del Codice etico di Gruppo e, in Italia, anche del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01, nonché delle Politiche in materia di sicurezza e ambiente ed a farne propri i contenuti nello svolgimento delle proprie attività.

La gestione responsabile del Gruppo viene interpretata sia attraverso una costante attenzione all'ottimizzazione dei costi, che significa anche efficienza negli acquisti, che attraverso la salvaguardia degli interessi locali ed il mantenimento di rapporti equi e corretti con i fornitori, volti a creare valore nel lungo periodo.

La supply chain

Le società che fanno parte del Gruppo SOL sono sostanzialmente delle realtà "locali". Gli impianti di

produzione sono realizzati non distanti dai clienti e la distribuzione avviene di norma all'interno del Paese di appartenenza della società fornitrice.

La supply chain è di conseguenza relativamente semplice e i fornitori sono in grande maggioranza locali.

I principali prodotti e servizi acquistati dalle società del Gruppo sono infatti l'energia elettrica e i servizi di trasporto, di manutenzione e di assistenza tecnica.

Più ampia la scelta delle fonti di approvvigionamento per i beni di investimento: mezzi di vendita (bombole, serbatoi, cisterne, ecc.), impianti, e apparecchiature.

Un'analisi puntuale della percentuale di fornitori locali sul totale degli acquisti è stata fatta per le Società italiane del Gruppo.

Essa ha confermato la validità delle considerazioni svolte, risultando pari, nel 2016, al 91 % del valore complessivo degli acquisti di beni, prodotti e servizi, in linea coi valori degli anni precedenti.

È ragionevole ritenere che, pur in assenza di dati numerici, le percentuali dei fornitori locali sul totale si attestino sui medesimi valori anche per le altre società del Gruppo.

Aspetti economici indiretti della supply chain

Per i motivi sopra detti il Gruppo SOL, nello svolgimento delle proprie attività, si avvale della collaborazione di imprese terze, individuate preferibilmente tra quelle operanti nelle medesime aree nelle quali sono presenti le unità produttive e distributive.

Tra le imprese terze hanno particolare rilievo quelle che svolgono attività di trasporto ed consegna dei prodotti e, nel settore dell'assistenza domiciliare, di assistenza specialistica alla persona.

4_

L'AMBIENTE



494,2GWh

energia elettrica
consumata



82mil

chilometri percorsi
per distribuzione
prodotti

108GWh

energia idroelettrica
prodotta

LA CONFORMITÀ ALLE LEGGI È UN REQUISITO PRIORITARIO PER SOL E PER TUTTI I SUOI COLLABORATORI E DIPENDENTI. SOL È COSTANTEMENTE IMPEGNATA NELLA TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Codice etico, art. 5 – Tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente

4.1. —

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, IL LORO IMPATTO AMBIENTALE E LE MATERIE PRIME UTILIZZATE

Gli aspetti ambientali più rilevanti sono quelli relativi alle attività svolte negli impianti produttivi del Gruppo, nonché a quelle di distribuzione dei prodotti, vale a dire il consumo di energia elettrica e quello di carburante per gli automezzi utilizzati per la consegna dei gas.

Le principali tipologie di impianti sono:

Impianti di frazionamento aria (ASU)

Il processo di frazionamento dell'aria per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon è un processo di natura fisica. Si tratta di un processo che utilizza l'aria atmosferica come materia prima e che ha consumi di energia elettrica elevati, come illustrato in dettaglio nel seguito.

Aspetti ambientali: il processo di frazionamento dell'aria presenta impatti ambientali indiretti significativi per il fatto che utilizza quantità elevate di energia elettrica. Per contro, non utilizza materie prime oltre all'aria atmosferica e comporta emissioni in aria di quantità trascurabili di CO₂, ossidi di zolfo (SO_x) e ossidi di azoto (NO_x), già presenti nell'aria trattata.

Impianti di produzione dell'idrogeno

Utilizzano come materia prima il gas naturale e l'acqua (vapore) in una reazione chimica che produce l'idrogeno.

Aspetti ambientali: gli impianti di produzione di idrogeno emettono CO₂, come sotto prodotto della reazione e quantità trascurabili di ossidi di azoto (NO_x) e consumano gas naturale per la produzione di vapore.

Impianti di produzione del protossido d'azoto

Utilizzano come materia prima il nitrato d'ammonio solido o in soluzione acquosa, in un processo di dissociazione termica.

Aspetti ambientali: gli impianti di produzione di N₂O, possono emettere, dagli sfiati, il gas prodotto (gas a effetto serra) e consumano energia elettrica per portare alla temperatura di reazione il nitrato d'ammonio

Impianti di produzione dell'acetilene

Utilizzano come materia prima il carburo di calcio, che è un solido che si decompone in presenza di acqua.

Aspetti ambientali: Il processo produce come sottoprodotto calce idrata, che viene di norma riciclata per utilizzi nell'industria o nell'agricoltura.

Impianti di purificazione e liquefazione dell'anidride carbonica

La materia prima è l'anidride carbonica stessa proveniente come sottoprodotto da impianti chimici o da depositi naturali sotterranei. L'anidride carbonica viene purificata e liquefatta, con utilizzo di energia. L'anidride carbonica così ottenuta è

riutilizzata in applicazioni industriali, anziché essere immessa direttamente nell'atmosfera.

Aspetti ambientali: gli impianti di produzione di CO₂, possono emettere, dagli sfiati, il gas prodotto (gas a effetto serra).

Nella tabella sono riportate le informazioni significative relative ai siti produttivi.

Società	Paese	Unità	Tipologia impianto	AIA ⁽¹⁾	ISO 14001 ⁽²⁾	ISO 50001 ⁽²⁾	EMAS ⁽²⁾	OHSAS 18001 ⁽²⁾	Direttiva Seveso ⁽³⁾
SGP Srl	Italia	Mantova	Frazionamento aria (ASU)						X
		Verona	Frazionamento aria (ASU)						X
		Cuneo	Frazionamento aria (ASU)						X
		Salerno	Frazionamento aria (ASU)						X
		Ravenna	Produzione idrogeno	X					
SOL Spa	Italia	Piombino	Frazionamento aria (ASU)						X
		Augusta	Frazionamento aria (ASU)						X
		Cremona	Produzione protossido d'azoto	X					X
		Ancona	Produzione acetilene	X					X
		Caserta	Produzione protossido d'azoto	X					X
		Pisa	Unità di imbottigliamento						X
		Monza	Produzione gas speciali						
SPG	Slovenia	Jesenice	Frazionamento aria (ASU)						X
SOL France	Francia	Cergy Pontoise	Unità di imbottigliamento						X
		Saint Savin	Unità di imbottigliamento						X

AIA (1)

Lo stabilimento è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, ricadendo nel campo di applicazione dell'IPPC

Direttiva Seveso (3)

Lo stabilimento ricade nel campo di applicazione della Direttiva 2012/18/UE ("Direttiva Seveso")

Certificazioni (2)

Lo Stabilimento ha un sistema di gestione certificato in accordo a una o più d'una tra le seguenti Norme: ISO 14001, ISO 50001, OHSAS 18001 o Registrazione EMAS.

Società	Paese	Unità	Tipologia impianto	AIA ⁽¹⁾	ISO 14001 ⁽²⁾	ISO 50001 ⁽²⁾	EMAS ⁽²⁾	OHSAS 18001 ⁽²⁾	Direttiva Seveso ⁽³⁾
SOL Spa Branch	Belgio	Feluy	Frazionamento aria (ASU)						X
SOL Spa Branch	Germania	Francoforte	Liquefazione gas da frazionamento aria						X
SOL Kohlensäure	Germania		Produzione anidride carbonica						
SOL Nederland	Olanda	Tillburg	Produzione protossido d'azoto						X
UTP	Croazia	Pola	Produzione acetilene						
Kisikana	Croazia	Sisak	Frazionamento aria (ASU)						
SOL SEE	Repubblica di Macedonia	Kavadarci	Frazionamento aria (ASU)						
TGS	Repubblica di Macedonia	Bitola	Produzione anidride carbonica						
		Volkovo	Produzione anidride carbonica						
		Lotepro	Frazionamento aria (ASU)						
		George Petrov	Produzione acetilene						
SOL BG	Bulgaria	Varna	Produzione anidride carbonica						
		Devnja	Frazionamento aria (ASU)						X
TGP	Bosnia-Erzegovina	Petrovo	Produzione anidride carbonica						

4.2. —

ENERGIA E PROTEZIONE DEL CLIMA

4.2.1. L'UTILIZZO DELL'ENERGIA

Le attività del Gruppo SOL utilizzano come vettori energetici l'energia elettrica, il metano e il vapore.

I consumi di questi ultimi due sono trascurabili e pertanto è stato analizzato unicamente il consumo di energia elettrica, che costituisce uno dei fattori critici del processo di frazionamento dell'aria per la produzione di gas criogenici: sia la compressione dei gas che la loro liquefazione sono operazioni altamente dispendiose in termini energetici, tant'è che i consumi di energia degli impianti di produzione primaria rappresentano circa il 97% dei consumi di energia del Gruppo.

Il perimetro di rendicontazione dei consumi di energia è limitato a detti impianti, essendo percentualmente trascurabile quelli delle unità di seconda trasformazione e degli uffici.

Il Gruppo è particolarmente attento a monitorare i consumi energetici, non solo per gli aspetti economici, ma anche per rispondere a quei criteri di sostenibilità, che sono parte fondante della cultura del Gruppo SOL.

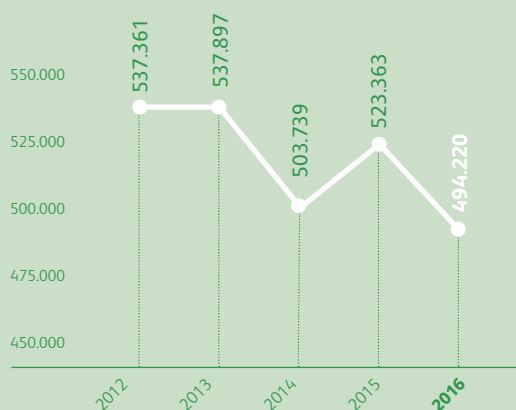
Gli investimenti nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile sono un'ulteriore dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella difesa dell'ambiente. La quantità di energia elettrica autoprodotta costituisce il 21.9 % del fabbisogno complessivo di energia elettrica, in aumento rispetto al 14,7 % del 2015 per effetto della maggiore piovosità verificatasi nell'anno.

Gli interventi in materia di contenimento dei consumi energetici non si limitano all'ottimizzazione dei processi ed alla cura nella conduzione degli impianti, ma si estendono alle fasi di progettazione e scelta delle soluzioni impiantistiche ed al rinnovamento delle macchine a servizio degli impianti, per il quale vengono destinate annualmente quote importanti degli investimenti.

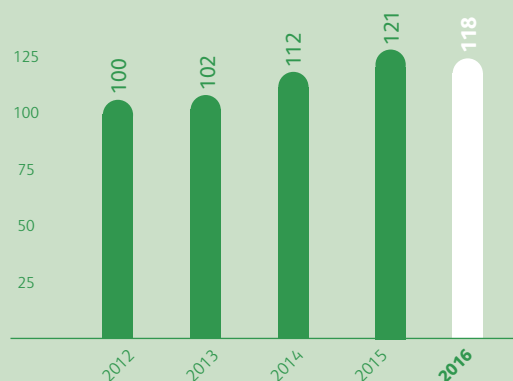
L'andamento dei consumi è tuttavia influenzato in misura considerevole dalla richiesta dei clienti e dalla messa in marcia (o fermata) di impianti produttivi.

In particolare, i minori consumi di energia del 2016 sono sostanzialmente imputabili alla cessazione delle forniture ad un importante cliente fornito via gasdotto, che già negli anni passati, a partire dal 2014, aveva ridotto i propri consumi.

MWh DI ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA - GRUPPO SOL



KWh DI ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA PER MC PRODOTTO GRUPPO SOL (Base 2012=100)



La progressiva riduzione dei ritiri ha comportato, negli anni passati, il peggioramento dell'indice di efficienza che, tuttavia, vede nel 2016 un'inversione di tendenza, dovuta all'entrata in funzione di nuovi impianti ed agli investimenti fatti per l'ammodernamento di quelli esistenti.

Il mix di fonti energetiche, calcolato a partire dai consumi di energia elettrica in ogni nazione ove il Gruppo SOL è presente con impianti di produzione primaria, assumendo che il mix energetico sia pari a quello medio della Paese in cui si trova l'impianto è riportato nel grafico sotto riportato.

4.2.2. LA PROTEZIONE DEL CLIMA

Emissioni di gas ad effetto serra

Il Gruppo SOL monitora, oltre alle emissioni dirette, anche quelle indirette derivanti da:

- approvvigionamento di energia elettrica
- attività di consegna ai clienti

a. Emissioni dirette

L'emissione diretta di gas ad effetto serra è costituita da:

- anidride carbonica, sottoprodotto negli impianti di produzione idrogeno mediante steam reforming del metano e rilasciata negli impianti di produzione di CO₂ da pozzo;
- protossido d'azoto, rilasciato negli impianti di produzione di N₂O da nitrato di ammonio;
- HFC (Idrofluorocarburi), utilizzati nei circuiti frigoriferi degli impianti

Nel corso del 2016 non si sono resi necessari interventi di manutenzione straordinaria sui gruppi frigoriferi degli impianti ASU e, di conseguenza, le emissioni attribuibili a perdite di HFC sono state di modesta entità e spiegano la diminuzione delle emissioni dirette.

b. Emissioni indirette da approvvigionamento energia elettrica

Partendo dall'analisi del mix di approvvigionamento energetico sono state valutate le emissioni indirette generate dalla produzione dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo SOL. Tali emissioni sono risultate pari a circa 240.000 t di CO₂.

Per il calcolo sono stati utilizzati i consumi distinti per nazione ed i Residual Mixes applicabili ad ogni nazione (fonte: RE-DISS).

Per una definizione di Residual mix si veda il Glossario.

c. Emissioni per consegne di prodotti

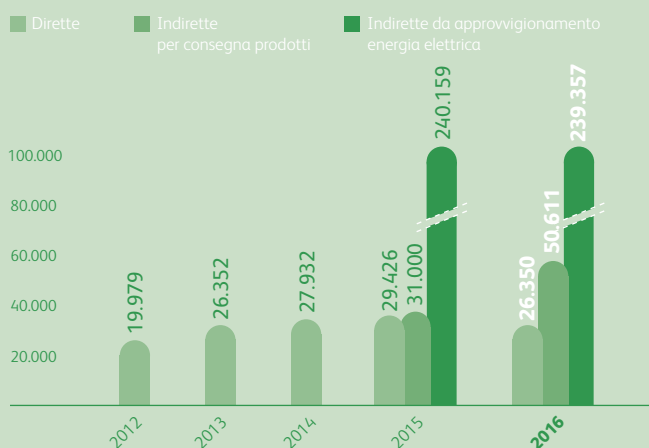
A partire dal 2016, il monitoraggio delle emissioni per effetto delle attività di consegna è stata esteso a tutte le tipologie di prodotti:

- Prodotti in cisterne e carri bombolai
- Prodotti in recipienti mobili
- Prodotti per l'assistenza domiciliare

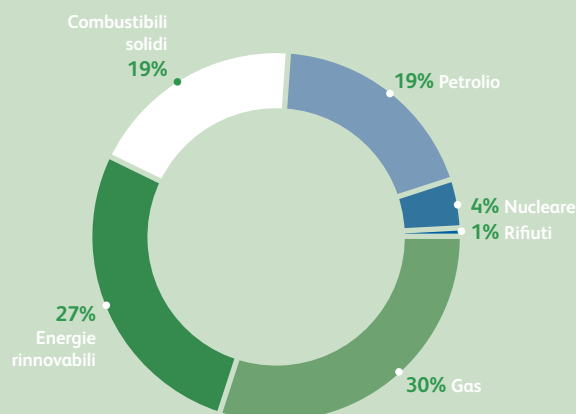
Le emissioni totali sono state stimate, sulla base della tipologia dei veicoli per le tre macro tipologie di prodotti trasportati, in circa 50.600 tonnellate di anidride carbonica.

Per il calcolo si è fatto riferimento agli standard disponibili su www.gov.uk

EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA DALLE UNITÀ PRODUTTIVE (tCO₂ equivalenti/anno)



FONTI ENERGETICHE



4.3. I TRASPORTI

4.3.1. LE CONSEGNE AI CLIENTI

L'attenzione ai trasporti costituisce un tema di fondamentale importanza per quanto riguarda gli aspetti ambientali e di sicurezza.

La distribuzione dei prodotti, infatti, viene effettuata prevalentemente su strada e ad una clientela estremamente diffusa.

Le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti principali, inoltre, rendono necessario l'utilizzo di mezzi speciali per il trasporto (cisterne super isolate per i liquidi criogenici) o di contenitori particolari (bombole per i gas compressi e unità base per l'ossigeno liquido per uso domiciliare). In entrambi i casi, il rapporto sfavorevole tra la tara e il peso del prodotto trasportato comporta una bassa efficienza in termini di consumi di combustibile per unità di prodotto.

Tenuto conto di questi vincoli, le azioni di SOL per ridurre i consumi di carburante e quindi l'impatto sull'ambiente si sono concretizzate:

- nella realizzazione di unità produttive il più diffuse possibile sul territorio, in modo da ridurre la lunghezza dei percorsi degli automezzi;
- in investimenti per l'acquisto di cisterne super isolate

di nuova generazione, con un rapporto più elevato tra il peso del prodotto trasportato ed il peso totale;

- nell'adozione di metodologie di gestione della logistica, finalizzate all'ottimizzazione dei percorsi.

Rainbow, il software per la pianificazione della distribuzione dei prodotti liquidi adottato e messo a punto nel 2012 per le società operanti in Italia, è stato adottato anche da tutte le altre Società, salvo quelle di recente acquisizione per le quali è stata pianificata l'estensione.

Come già accennato, a partire dal 2016 è stato possibile estendere la raccolta dei dati dei chilometri percorsi a tutte le Società del Gruppo (con l'eccezione di 5 società e limitatamente al trasporto di recipienti mobili) e a tutte le modalità di trasporto: in cisterna per i gas criogenici, autocarri per i recipienti mobili e furgoni per i prodotti destinati all'assistenza domiciliare.

Il totale dei chilometri percorsi è risultato essere pari a 82 milioni.

La tabella riporta, relativamente ai trasporti dei gas criogenici in autocisterna, l'andamento del rapporto tra i chilometri percorsi e le unità di prodotto trasportato (mc/kg), prendendo come base di riferimento il 2012 = 100.

RAPPORTO KM PERCORSI E PRODOTTO TRASPORTATO (mc/kg)

base 2012=100

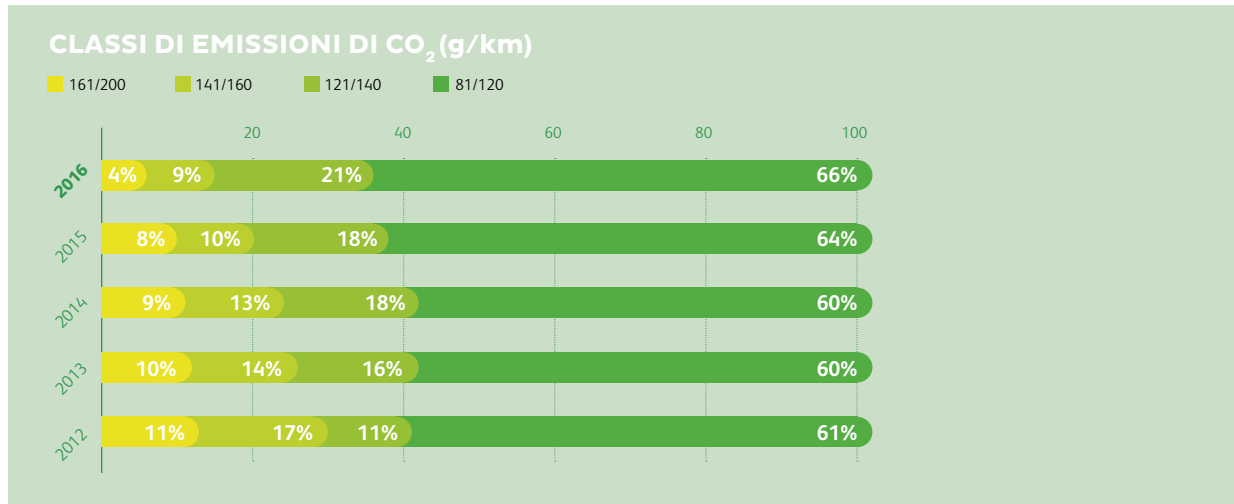
	2016	2015	2014	2013	2012
Gruppo SOL	92	96	95	97	100

4.3.2. LA MOBILITÀ DEL PERSONALE TECNICO E COMMERCIALE

L'impatto ambientale della mobilità del personale tecnico e commerciale è tenuto sotto controllo, attraverso una politica di rinnovo del parco delle auto aziendali, acquisite con contratti di noleggio a lungo termine e, in misura minore con leasing operativi, che privilegiano modelli di vetture con ridotte emissioni di CO₂.

Al momento le emissioni sono monitorate solo per la auto utilizzate dalle società italiane del Gruppo.

Nel 2016 la percentuale di auto che rientrano nelle fasce medio-basse, comprese tra 81 e 140 g/km, è passato dall'82% all'87%, con un incremento del 6,1%, superiore a quello riscontrato negli anni precedenti.



4.4. _____

LE EMISSIONI ACUSTICHE

L'inquinamento acustico è originato principalmente da macchine quali compressori e turbine, dalle operazioni di carico delle cisterne e dal funzionamento delle torri evaporative utilizzate per il raffreddamento dell'acqua industriale.

Al fine di ridurre i livelli di emissione, che già in fase di progettazione degli impianti sono stati limitati adottando alcuni accorgimenti tecnici (quale, ad esempio, l'incapsulamento dei compressori), sono stati realizzati, nel corso degli anni, ulteriori interventi, tra cui l'installazione di silenziatori in corrispondenza delle linee

di caricamento dei veicoli cisterna e l'insonorizzazione delle torri evaporative.

Per tutti gli Stabilimenti sono stati rilevati, grazie soprattutto agli interventi sopra descritti, livelli di rumore diurno al muro di cinta inferiori ai 70 dB(A), contenuti quindi nei limiti di legge relativi alle aree industriali.

È comunque impegno dell'azienda monitorare costantemente i livelli di inquinamento acustico e provvedere, ove tecnicamente possibile, a ridurli ulteriormente con nuovi interventi impiantistici.

4.5. _____

I RIFIUTI E GLI IMBALLAGGI

L'unico rifiuto generato direttamente da un processo di produzione utilizzato nelle Unità del Gruppo è l'idrato di calcio, sottoprodotto della produzione dell'acetilene che, quando non può essere venduto come sottoprodotto, deve essere avviato allo smaltimento quale rifiuto pericoloso.

Nel corso del 2016 non è stato più possibile trovare acquirenti per la calce idrata, che si è dovuta quindi

gestire come rifiuto, inviandola in discarica per lo smaltimento.

L'incremento dei rifiuti non pericolosi non inviati a discarica è conseguente ad un ampliamento del perimetro delle unità considerate nella rendicontazione dei dati, che ora coprono la totalità delle attività.

Nel Rapporto sono riportati i rifiuti prodotti:

- negli impianti di produzione primaria:
 - rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente rottami ferrosi, imballaggi e materiali isolanti;
 - rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione (prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine), dalla produzione dell'acetilene (idrato di calcio) e dal condizionamento dell'ammoniaca (soluzione ammoniacale).
- nelle attività:
 - di collaudo delle bombole e dei recipienti criogenici (rifiuti pericolosi e non pericolosi)
 - di riparazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (rifiuti pericolosi e non pericolosi)
 - svolte presso i clienti:
 - rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine e sistemi di filtrazione di impianti;
 - rifiuti pericolosi derivanti dall'attività di assistenza domiciliare (rifiuti sanitari).

Data l'origine dei rifiuti prodotti, le loro tipologie e quantità variano negli anni in funzione del numero e del tipo di interventi manutentivi effettuati.

RIFIUTI (t/anno)

	2016	2015	2014	2013	2012
<i>Non pericolosi</i>	1.111	515	170	432	344
<i>Pericolosi</i>	2.273	1.757	582	2.421	2.209

La destinazione dei rifiuti prodotti è ripartita tra le seguenti tipologie:

DISCARICA (t/anno)

	2016	2015	2014	2013	2012
<i>Non pericolosi</i>	332	24	36	16	8
<i>Pericolosi</i>	1.723	1.660	482	2.309	2.024

TRATTAMENTO (t/anno)

	2016	2015	2014	2013	2012
<i>Non pericolosi</i>	104	148	16	30	87
<i>Pericolosi</i>	518	40	99	70	50

RECUPERO (t/anno)

	2016	2015	2014	2013	2012
<i>Non pericolosi</i>	675	343	118	386	249
<i>Pericolosi</i>	32	57	1	42	135

4.5.2. GLI IMBALLAGGI

La quantità degli imballaggi che costituiscono rifiuto è, in generale, modesta.

I prodotti gassosi vengono prevalentemente distribuiti via gasdotto o allo stato liquido a mezzo di cisterne ed essendo tali prodotti dei consumabili, non c'è nulla che venga reso dai clienti.

Per la distribuzione dei prodotti imbottolati vengono impiegate bombole, pacchi bombole, dewars ed altri recipienti mobili che sono tutti riutilizzabili più volte e che hanno una durata sino a circa 40 anni.

Vengono periodicamente avviati programmi di controllo degli indici di rotazione e di verifica delle giacenze, in modo da ridurre il più possibile il numero di recipienti mobili da acquistare.

4.6. — LE RISORSE IDRICHE

Per il Gruppo SOL, gestione delle risorse idriche significa:

- ottimizzazione dell'utilizzo di acqua nei propri stabilimenti, perseguita riducendo al minimo i prelievi, anche attraverso investimenti finalizzati al riciclo;
- ricerca ed applicazione presso i propri clienti di tecnologie che, attraverso l'utilizzo dei gas tecnici, consentono di migliorare processi quali quelli del trattamento delle acque reflue o della potabilizzazione per usi civili.

La maggior parte dell'acqua prelevata viene utilizzata nei circuiti di raffreddamento delle macchine negli impianti produttivi di prima trasformazione.

Le quantità utilizzate negli impianti di seconda trasformazione e negli uffici sono di entità trascurabile e non vengono pertanto rendicontate.

La riduzione dei consumi, registrata nel 2016, è da imputare a due aspetti principalmente:

- la fermata di un impianto a seguito della cessazione dei consumi di un importante cliente a gasdotto in Italia;
- il ridotto utilizzo degli impianti con consumi specifici più elevati.

Nel corso del 2016 sono poi continuate le attività di ottimizzazione del "numero di cicli di concentrazione" dei circuiti di raffreddamento, aventi lo scopo di minimizzare il consumo di acqua per raffreddamento.

PRELIEVI IDRICI (m³ x 10³)

	2016	2015	2014	2013	2012
<i>Italia</i>	784	963	1.060	1.053	1.094
<i>Altri Paesi</i>	553	1.172	2.052	1.990	1.616

4.7. —

LE EMISSIONI IN ATMOSFERA E GLI SCARICHI IN ACQUA

Si tratta di parametri ambientali di minor rilevanza per le attività del Gruppo SOL rispetto a quelli precedentemente trattati, ma che vengono comunque riportati per completezza e trasparenza.

Per quanto riguarda gli scarichi in atmosfera, la tipologia dei processi produttivi, descritti al punto 4.1, è tale che non si generano emissioni di quantitativi significativi di inquinanti azotati (NO_x) o solforati (SO_x).

I valori delle emissioni vengono comunque periodicamente controllati e risultano sempre ampiamente inferiori ai limiti di legge.

Gli scarichi idrici degli stabilimenti di produzione sono periodicamente controllati: le analisi eseguite rivelano che, al di là dei valori assoluti delle quantità di inquinanti riportati nelle tabelle seguenti, la loro concentrazione risulta ampiamente al di sotto dei valori limite di legge.

SCARICHI IDRICI (t/anno)

		2016	2015	2014	2013	2012
Gruppo SOL	<i>COD</i>	5,66	9,88	8,57	17,23	27,38
	<i>Azoto totale</i>	1,88	2,62	3,31	5,32	4,92
	<i>Solidi sospesi</i>	4,03	7,17	7,14	8,26	5,64
	<i>Fosforo totale</i>	0,22	0,32	0,19	0,65	0,78
	<i>Metalli pesanti</i>	0,00	0,03	0,04	0,12	1,59

4.8. _____

I SUOLI E LE FALDE

La produzione di ossigeno, azoto e argon è effettuata utilizzando un processo (il frazionamento dell'aria) di natura fisica, che esclude la possibilità di presenza di sostanze che possano provocare la contaminazione del suolo o della falda.

Anche il processo di produzione dell'idrogeno da steam reforming non coinvolge sostanze chimiche inquinanti.

Nella produzione del protossido d'azoto viene utilizzata come materia prima il nitrato d'ammonio, in forma liquida concentrata o solida, che viene immagazzinato con modalità atte a prevenire l'eventuale dispersione nel suolo o in falda.

In quella dell'acetilene, la reazione produce idrato di calcio come sottoprodotto, che viene stoccato in apposite vasche, prima di essere ceduto agli utilizzatori di differenti settori merceologici, o avviato allo smaltimento.

Alcune Unità SOL sono state realizzate in località che presentano problemi di contaminazione del

suolo e della falda, che tuttavia risultano esogeni e preesistenti all'insediamento di SOL.

Mantova

Una parte dello stabilimento SOL di Mantova, realizzato all'interno del Polo chimico, è ricompresa nella perimetrazione del "Sito di interesse nazionale Laghi di Mantova e Polo chimico".

Anche nel 2016 SOL ha partecipato all'annuale "Campagna concordata di monitoraggio acque sotterranee" promossa dall'ARPA di Mantova.

Ravenna

Lo stabilimento SOL è ubicato all'interno del Polo chimico di Ravenna, che è interessato da un fenomeno di inquinamento della falda.

SOL ha realizzato sul proprio terreno, su richiesta dell'ARPA di Ravenna, un piezometro e partecipa alle periodiche Campagne di monitoraggio.

4.9. _____

LA BIODIVERSITÀ

Le attività del Gruppo SOL hanno un impatto sulla biodiversità assai limitato, in quanto le Unità

produttive sono di dimensioni relativamente modeste ed ubicate in zone industriali.



5 _

LE PERSONE E LA COMUNITÀ

0

infortuni mortali

95%

unità produttive
hanno ottenuto l'obiettivo
"zero infortuni"

1.350

incontri di formazione
sulla sicurezza

38.700

ore di formazione

Trasparenza, lealtà, imparzialità, onestà, integrità, impegno continuo sulla qualità, miglioramento continuo della sicurezza e rispetto dell'ambiente sono valori fondamentali che il Gruppo SOL desidera trovare ed alimentare costantemente in tutti i suoi dipendenti.

La tutela della salute e la sicurezza delle proprie risorse umane sono valori di base ed irrinunciabili per il Gruppo SOL. Essi sono parte della nostra cultura e si poggiano sulla visione etica del lavoro che guida l'azione quotidiana all'interno di tutte le Società del Gruppo.

Il nostro obiettivo è quello di raggiungere la condizione di “zero infortuni” in tutte le Società del Gruppo.

5.1. —

LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

5.1.1. ORGANIZZAZIONE

La rilevanza del tema ha portato a costituire sin dal 2005, nell'ambito della Direzione centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente, una Direzione specifica a servizio di tutte le Società del Gruppo, che ha il compito di gestire le attività a tutela:

- delle persone: salute, prevenzione infortuni e igiene del lavoro;
- del patrimonio aziendale: prevenzione incendi, sicurezza degli impianti e igiene dell'ambiente;
- della responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs 231/01: Sistema di Gestione aziendale per gli aspetti della salute, sicurezza, in accordo al BS OHSAS 18001.

La Direzione opera definendo le linee di azione, controllandone l'applicazione e coordinando l'operato delle Unità territoriali e delle altre Direzioni.

In ogni Società del Gruppo, ogni Unità ha poi, al proprio interno, una o più persone che vengono formate per acquisire competenze specifiche nelle aree della sicurezza e dell'ambiente e che sono quindi in grado di mettere in atto le direttive aziendali e vigilare sulla loro corretta applicazione.

Si è proceduto, in particolare, ad identificare in modo univoco per ogni Società un referente principale, il “Safety and Environment Reference Person” (SERP), il quale:

- costituisce il terminale di tutte le comunicazioni delle direzioni del Gruppo sui temi di sicurezza sul lavoro e di carattere ambientale (linee guida, aggiornamenti normativi, ecc);
- è responsabile della diffusione all'interno della singola Società delle informazioni ricevute e della conseguente attività formativa;
- partecipa ad incontri periodici di formazione e condivisione delle esperienze

5.1.2. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La formazione dei lavoratori riveste un ruolo fondamentale per la corretta applicazione del Sistema di Gestione aziendale.

Tutti i dipendenti sono pertanto coinvolti in una costante attività di sensibilizzazione e formazione volta a evitare o, perlomeno, minimizzare i possibili impatti generati sull'ambiente dalle nostre attività ed assicurare un alto livello di sicurezza.

Le necessità formative delle singole Unità vengono stabilite annualmente dalle rispettive Direzioni e concretizzate in programmi di formazione personalizzati, rivolti al personale di ogni livello.

Cruciale è anche la formazione e l'aggiornamento dei manager.

A tal fine vengono organizzate riunioni periodiche, anche con l'intervento di specialisti esterni, per ampliare le competenze, ma anche per stimolare la collaborazione tra le Unità e condividere metodi di gestione.

Un ulteriore richiamo alle problematiche della sicurezza è realizzato attraverso la pubblicazione periodica (in italiano ed in inglese) di:

- “Safety alert”, documento che, partendo da eventi verificatisi nel settore, richiamano al rispetto di corrette regole di comportamento;
- “Quarterly Accident Report”, che illustra ed analizza gli incidenti occorsi nel periodo nel Gruppo e nelle altre aziende del settore facenti parte di Assogastecnici e di EIGA.

Nel corso del 2016, le Società del Gruppo hanno effettuato oltre 1.350 incontri di formazione sui temi della sicurezza sul lavoro e ambientali, per un totale di oltre 17.000 ore.

5.1.3. L'ATTIVITÀ DI AUDIT

La “verifica ispettiva” (audit) è lo strumento principale per il controllo del corretto funzionamento del Sistema di gestione di salute, sicurezza e ambiente e per l'individuazione e la successiva attuazione di eventuali interventi correttivi.

Gli audit possono essere “interni”, condotti cioè da personale interno al Gruppo SOL, o “esterni”, affidati cioè ad organizzazioni terze, normalmente in occasione di rinnovo o ottenimento di nuove certificazioni.

Scopo degli audit interni è:

- verificare che le attività vengano svolte in coerenza con le procedure e le norme aziendali, individuando, in caso di non conformità i conseguenti interventi correttivi;
- supportare l'Unità sottoposta ad audit nelle azioni di miglioramento, apportando il contributo delle esperienze delle altre Unità e rafforzando la cultura aziendale in materia di salute, sicurezza ed ambiente.

Gli audit esterni sono svolti dall'ente di certificazione, con modalità analoghe a quelle degli audit interni e sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione del sistema di gestione, rispetto alle Norme di riferimento (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, EMAS, ecc.).

5.1.4. INDICI INFORTUNISTICI

L'andamento degli indici infortunistici sotto riportato testimonia che tutta l'organizzazione opera impegnandosi costantemente a rispettare le buone pratiche aziendali, così come regolamentate dal Sistema di Gestione.

Nel 2016 gli indici di frequenza (IF) e di gravità (IG) degli infortuni del Gruppo (infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro per almeno un giorno, escluso quello dell'evento) sono risultati, rispettivamente, pari a 4,0 e a 54,5.

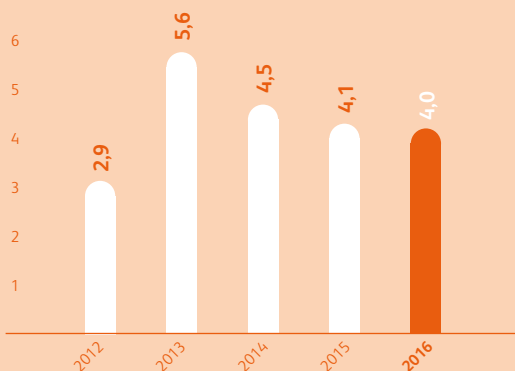
Gli indici di frequenza e gravità risultano leggermente inferiori ai valori medi del quinquennio preso in esame, rimanendo dunque su livelli di eccellenza.

Prendendo come riferimento, ad esempio, il valore dell'indice di frequenza del settore dell'industria chimica italiana al quale SOL appartiene (mediana del periodo 2013/2015 – fonte INAIL), l'indice di Gruppo risulta inferiore di oltre il 50%.

INDICE DI FREQUENZA

GRUPPO SOL

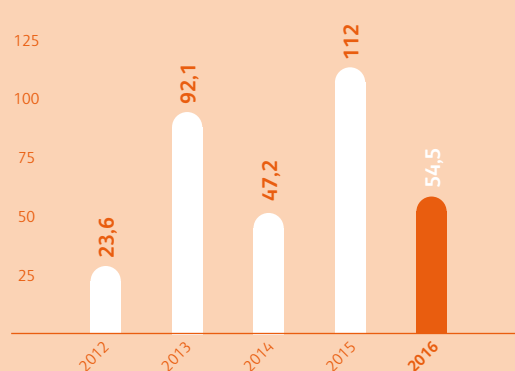
Numero infortuni/10⁶ ore lavorate



INDICE DI GRAVITÀ

GRUPPO SOL

Ore perse/10⁶ ore lavorate



Obiettivo “Zero infortuni”

Raggiungere l'obiettivo “Zero infortuni” è la sfida che ciascuna Unità del Gruppo SOL si pone annualmente. Il successo è strettamente legato alla consapevolezza che la sicurezza sul lavoro è innanzi tutto una questione etica, perché coinvolge la qualità della vita delle persone che operano nel nostro Gruppo.

Da ciò deriva la capacità di creare e di mantenere alta nel tempo una cultura condivisa che pone la sicurezza alla base dello svolgimento di ogni attività.

Nel corso del 2016 l'obiettivo “Zero infortuni” è stato raggiunto da 71 Unità del Gruppo che

rappresentano il 95 % delle Unità produttive del Gruppo.

Molte Unità sono state poi capaci di mantenere nel tempo il risultato, come testimoniato dal fatto che, negli ultimi tre anni:

- 12 Unità hanno raggiunto i **cinque anni** consecutivi senza infortuni
- 11 Unità hanno raggiunto i **dieci anni** consecutivi senza infortuni
- 2 Unità hanno raggiunto i **quindici anni** consecutivi senza infortuni
- 8 Unità hanno raggiunto i **venti anni** consecutivi senza infortuni



Rischio asfissia



Rischi collegati all'ossigeno



Utilizzo dei permessi di lavoro



Isolamento sorgenti di energia



Cadute dall'alto



Manomissione/Bypass dei dispositivi di sicurezza



Gestione delle modifiche



Dispositivi di protezione individuale



Guida



Responsabilità personale

10

LE REGOLE SALVAVITA DEL GRUPPO SOL



RESPONSABILITÀ PERSONALE

Assumersi la responsabilità delle proprie azioni e decisioni: comunicare sempre quando non ci si sente sicuri o in idonee condizioni psicofisiche.

SOLGROUP
a breath of life

LIFE SAVING RULES

Nel 2016 è stata annunciata l'adozione delle dieci "Regole salvavita" del Gruppo SOL.

Siamo partiti dalle considerazioni che, per il tipo di attività svolte dalle società del gruppo SOL, ogni incidente può portare potenzialmente a conseguenze molto serie e che ciascun dipendente ha il dovere morale di rispettare i colleghi, sé stesso e la Società per la quale lavora.

In questo contesto, abbiamo riflettuto sul fatto che, pur essendo sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di "zero infortuni", occorre che il Gruppo si doti di strumenti:

- Innovativi ed in linea con le migliori prassi
- Definiti prendendo in considerazione le nostre peculiarità
- Focalizzate sui rischi più importanti
- Facili da capire e da ricordare

Prendendo dunque spunto da una recente iniziativa di EIGA (European Industrial Gases Association) sono state individuate dieci regole la cui applicazione da parte di tutti i dipendenti del Gruppo deve consentirci di raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissi.

La campagna, che verrà lanciata ad inizio 2017, sarà supportata da materiale informativo (poster, volantini, promozione attraverso la intranet aziendale, ecc.) e sarà oggetto di una campagna di formazione in tutte le Società del Gruppo

5.1.5. LA SALUTE DEI LAVORATORI

Le attività produttive specifiche del settore non espongono di norma i lavoratori a rischi per la salute, tenuto anche conto delle misure di protezione adottate.

I rischi sono sostanzialmente limitati allo svolgimento di attività accessorie, quali la movimentazione manuale dei carichi ed il lavoro ai video terminali.

Per questi motivi solo una parte dei dipendenti viene sottoposto annualmente a sorveglianza sanitaria.

	Italia	Altri Paesi	Totale
Visite mediche (n. dipendenti)	445 (44,7%)	414 (19,4%)	859 (27,5%)
Analisi cliniche (n. dipendenti)	345 (34,7%)	256 (12,0%)	601 (19,2%)
Controlli supplementari (n. dipendenti) ⁽¹⁾	322 (32,4%)	134 (6,3%)	456 (14,6%)

⁽¹⁾ elettrocardiogrammi, spirometrie, audiometria, ecc.

Tutti i potenziali rischi per la salute vengono comunque valutati ed il personale potenzialmente esposto è sottoposto alle visite mediche, conformemente alle prescrizioni delle legislazioni dei vari Paesi e con le periodicità fissate dal Medico competente.

In realtà complesse come quelle di SOL Spa e Vivisol srl, al fine di massimizzare la qualità dei controlli, si è provveduto a nominare un Medico coordinatore, che fissa le linee guida e verifica i protocolli sanitari seguiti dai Medici competenti territoriali.

Gli esiti dei controlli effettuati hanno evidenziato 28 casi di patologie derivanti dall'attività svolta, principalmente da quella della movimentazione manuale dei carichi.

Non sono stati invece riscontrati casi di positività ai controlli sull'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Non si ha infine evidenza di casi di malattie professionali.

PROGETTO HSE DELL'ANNO

In occasione del meeting annuale dei Responsabili della sicurezza delle società del Gruppo, è stato assegnato per la seconda volta il premio "Progetto HSE dell'anno".

Si intende così premiare la migliore iniziativa in materia di tutela dell'ambiente o di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che sia stata progettata ed attuata in autonomia da una società o da una unità produttiva del territorio.

Sono stati presentati nove progetti, di cui due relativi alle attività del settore dell'assistenza domiciliare e sette a quelle del settore dei gas tecnici e medicali. Quanto ai temi, un progetto ha riguardato l'area

della tutela delle risorse ambientali e gli altri otto quella della promozione di migliori condizioni di tutela della salute sui luoghi di lavoro.

La scelta del progetto vincente, effettuata dagli stessi partecipanti al meeting, è stata particolarmente ardua, ed alla fine il premio è stato assegnato ex-aequo a SOL Deutschland e a Vivisol Deutschland per i progetti "Prevent the Unexpected" e "Evolution of Safety: From Toe to Friends".

Entrambi i progetti presentano un approccio innovativo alle attività da svolgere quotidianamente per attuare un'efficace prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro.

5.2. —

LE POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

SOL ATTRIBUISCE MASSIMA IMPORTANZA A CHI PRESTA LA PROPRIA ATTIVITÀ LAVORATIVA ALL'INTERNO DEL GRUPPO, CONTRIBUENDO DIRETTAMENTE ALLO SVILUPPO DELL'AZIENDA

Codice etico, art. 4 – Politiche del personale

Per operare in modo responsabile è indispensabile il coinvolgimento di tutto il personale. È soprattutto attraverso le risorse umane che il Gruppo SOL è infatti in grado di sviluppare e migliorare le proprie performance.

Gli incontri periodici tra le Direzioni di Sede ed il personale operativo, nonché il mantenimento e l'arricchimento continuo della Intranet aziendale e la pubblicazione del bollettino aziendale "SOL News", sono strumenti finalizzati allo scambio di informazioni e di esperienze e contribuiscono alla crescita personale e professionale dei dipendenti.

Ogni dipendente del Gruppo SOL, qualunque mansione ricopra e con qualunque tipologia di contratto operi all'interno del Gruppo, è responsabile degli obiettivi a lui affidati e deve pertanto avere la possibilità, nei limiti delle proprie deleghe e nel rispetto dell'organizzazione, di prendere decisioni e di lavorare con un buon grado di autonomia, in un forte rapporto fiduciario con l'Azienda.

In tal senso il Gruppo SOL si impegna a:

- sviluppare le capacità e le competenze dei propri dipendenti affinché l'impegno e la creatività di ciascuno trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale, in armonia con le esigenze dell'organizzazione;
- mantenere uno stretto collegamento tra la Capogruppo e le varie società controllate presenti sul territorio in un'ottica di partnership;
- stimolare lo scambio di informazioni attraverso strumenti di comunicazione interna sempre più diffusi anche grazie all'uso delle tecnologie informatiche;
- valorizzare il capitale umano attraverso la condivisione dei valori principali su cui si basa l'identità del Gruppo e l'integrazione delle diversità e delle best practices presenti al suo interno;
- garantire a tutti i propri collaboratori l'integrità psico-fisica nel rispetto della loro personalità morale. In tal senso il Gruppo SOL è costantemente impegnato nel rispetto delle normative nazionali in materia di lavoro, nonché delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO (International Labour Organization) e l'ONU (United Nations Organization).

5.3. —

L'OCCUPAZIONE E LA GESTIONE DELLE DIVERSITÀ

Con riferimento al personale presente all'interno del Gruppo SOL qui di seguito riportiamo alcuni dati generali inerenti la situazione al 31.12.2016

Per la prima volta nel 2016 si è provveduto a richiedere i dati a tutte le Società del Gruppo.

La risposta è stata positiva: la rendicontazione riguarda infatti, per il 2016, un campione pari al 98,1% dei dipendenti del Gruppo.

Andamento dell'occupazione

Nonostante la perdurante situazione di crisi del mercato, anche nel 2016 il numero di dipendenti è cresciuto sia in Italia che negli altri Paesi in cui opera il Gruppo, seppur in misura leggermente inferiore allo scorso anno.

Il numero totale di dipendenti al 31 dicembre 2016 è risultato essere pari a 3.127, con una crescita complessiva rispetto al 2015 di 126 unità, pari al 4.2%.

Delle 126 unità, 116 (+5.9%) sono relative alle società estere, mentre le restanti 10 (+1.0%) a quelle operanti in Italia.

Si evidenzia che oltre il 40% dei nuovi ingressi è relativo alla fascia < 30 anni.

La percentuale di turnover (9,7% nel 2016) non è confrontabile con quella degli anni precedenti, che era relativa alle sole società italiane. Il valore risulta comunque inferiore alla media del settore.

Analoga considerazione va fatta per l'anzianità media, al cui riguardo va anche segnalato che le modalità di calcolo in essere prevedono, per le nuove acquisizioni, di conteggiare l'anzianità a partire dalla data di ingresso nel Gruppo. È in corso di valutazione l'adozione di un diverso criterio di contabilizzazione.

Work-life balance

Il Gruppo SOL, compatibilmente con le esigenze organizzative tecniche e produttive, è sensibile alle

esigenze dei propri dipendenti di bilanciare la vita lavorativa con le necessità di ordine personale e familiare, anche di natura temporanea.

Il Gruppo SOL, infatti, ha in essere forme di flessibilità dell'orario di lavoro: è favorevole alla concessione di periodi di aspettativa su richiesta motivata, anche al di là delle ipotesi di legge o dei contratti collettivi, e ha messo in atto esperienze positive di telelavoro. Particolarmente significativa è la percentuale di rapporti di lavoro part-time sull'organico medio di gruppo, che si attesta attorno al 13%.

Tale percentuale sale al 25% se si considera il personale femminile a ulteriore testimonianza dell'attenzione del Gruppo al tema della conciliazione vita-lavoro.

La concessione di prestiti a condizioni di favore è formalmente prevista, così come la disponibilità alla concessione di anticipi sul trattamento di fine rapporto, anche per causali diverse da quelle di legge.

Gestione delle diversità, delle pari opportunità

Il Gruppo SOL intende combattere qualsiasi forma di discriminazione, di genere, di nazionalità, di età o legata ad una disabilità.

Il progressivo ampliamento delle nostre attività in nuovi Paesi richiede in particolare una crescente attenzione alle differenze nazionali e culturali presenti all'interno delle società del nostro Gruppo.

La volontà del Gruppo è quella di valorizzare le risorse locali a tutti i livelli dell'organizzazione, dando la preferenza ai manager locali e riservando alle funzioni corporate compiti di controllo e supervisione.

Per venire incontro alle esigenze che nascono dalla crescente internazionalizzazione del Gruppo è stato lanciato nel 2015 un programma di Gestione delle diversità e dell'inclusione che prevede un percorso di formazione on-line ed in aula per tutto il personale del Gruppo.

Tale formazione è diventata parte integrante del percorso di inserimento di tutto il nuovo personale che entra a far parte del Gruppo.

La percentuale delle donne impiegate nelle società del Gruppo è in costante crescita e nel 2016 ha raggiunto il 34.3% del totale della forza lavoro.

In dettaglio, sono donne il 42% dei dirigenti, degli impiegati e dei quadri ed il 22% degli operai.

Si segnala in particolare che, in occasione del rinnovo delle cariche sociali, il numero di donne che siedono nel Consiglio di amministrazione della capogruppo

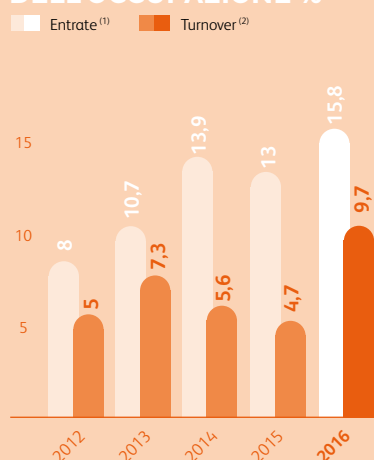
SOL Spa è passato da quattro a cinque, pari al 50% dei 10 componenti.

Assenteismo

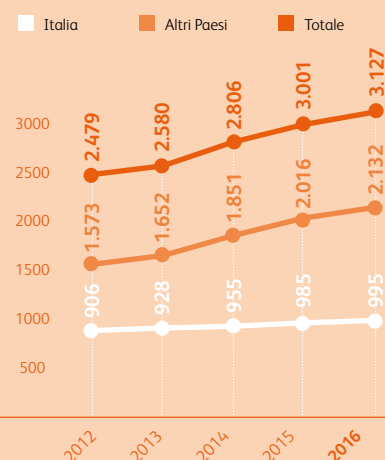
Il Gruppo SOL registra da anni in Italia un tasso di assenteismo (3,35% nel 2015) di gran lunga inferiore sia a quello della media nazionale di settore, che a quello della media dell'industria.

I dati raccolti quest'anno, per la prima volta per tutte le Società del Gruppo, hanno confermato ciò nelle realtà estere: l'assenteismo nel Gruppo si attesta infatti al 3.7%.

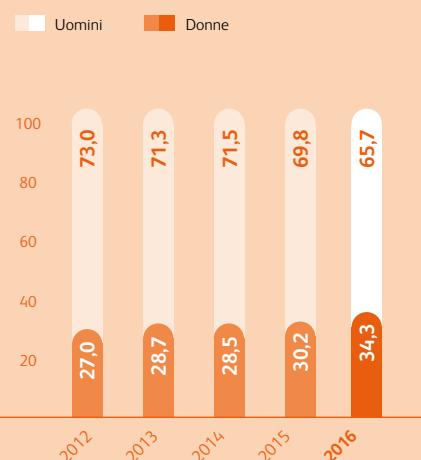
ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE %⁽³⁾



DISLOCAZIONE GEOGRAFICA n° di dipendenti

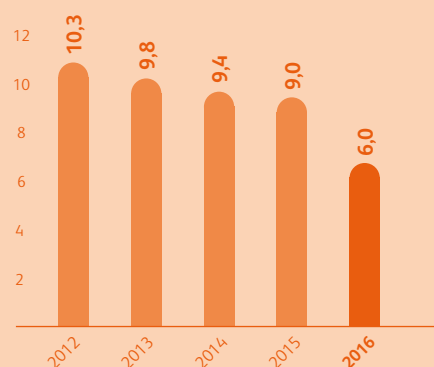


RIPARTIZIONE PER GENERE %⁽³⁾



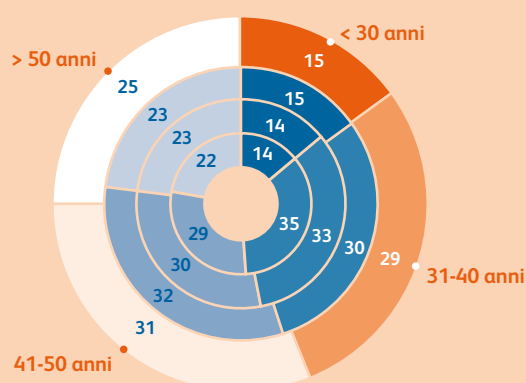
ANZIANITÀ LAVORATIVA⁽³⁾

Anzianità media in anni



RIPARTIZIONE PER FASCE D'ETÀ %⁽³⁾

■ 2016 ■ 2015, 2014 e 2013



⁽¹⁾ Calcolato come rapporto tra le entrate di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.

⁽²⁾ Calcolato come rapporto tra le uscite di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.

⁽³⁾ I dati 2012-2015 sono relativi alla sola Italia

5.4. —

LA REMUNERAZIONE E LE PRESTAZIONI SOCIALI

Il Gruppo SOL opera con l'obiettivo di sviluppare costantemente nelle sue politiche di Gestione delle risorse umane una gestione ottimale del proprio personale attraverso l'uso combinato di una serie di strumenti.

Il Gruppo SOL non fa distinzioni di genere nella gestione delle politiche di remunerazione che, per ciascun ruolo, si basano sulle competenze ed i risultati.

Laddove sono state svolte verifiche su questo tema non si sono riscontrate differenze significative.

Nei Paesi ove sono previsti dalle normative locali, il Gruppo SOL applica al proprio personale i Contratti collettivi per il settore di riferimento, o, in alternativa, i salari minimi. La percentuale di dipendenti che ricadono in queste categorie è pari al 62%.

Le retribuzioni, il cui monitoraggio è assicurato dai Responsabili locali, sono allineate o superiori a quelle contrattuali di riferimento.

Nel 2016 l'importo complessivo dei compensi erogati al Presidente e Amministratore delegato Ing. Aldo Fumagalli Romario è stato pari a 13,37 volte la media della retribuzione annua lorda di tutti i dipendenti di SOL spa e delle altre società controllate dal Gruppo in Italia.

Politiche di compensation

Presso le aziende del Gruppo si pone grande attenzione all'utilizzo della leva dello sviluppo retributivo sia a livello collettivo, che a livello individuale, attraverso l'attuazione di politiche di merito e l'assegnazione di bonus legati alla singola performance.

Annualmente è richiesto a tutti i manager di valutare la performance dei propri collaboratori e di sottoporre alla Direzione le proposte di incrementi retributivi e di progressione di carriera.

Vengono garantiti gli incrementi retributivi previsti dalla contrattazione collettiva di settore o dalla legislazione vigente e vengono negoziati, laddove sono presenti le rappresentanze sindacali, contratti integrativi che possono prevedere, come accade ad esempio in Italia ed in Francia, premi di produzione e di partecipazione legati all'andamento di parametri di produttività, redditività aziendale ed indici infortunistici.

FONCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2016	639	79%	491.650
2016	575	73%	442.100
2014	580	74%	418.600
2013	582	73%	390.800
2012	567	77%	414.000

Piani di pensione integrativi

I dipendenti di 30 società del Gruppo, pari a circa il 63% dei dipendenti totali godono della copertura di piani pensionistici integrativi, per i quali la Società versa un contributo congiuntamente al dipendente.

In Italia, in particolare, nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) dell'industria chimica, è previsto il fondo pensione "FONCHIM" (a cui SOL ha aderito da subito) che, con la contribuzione congiunta del dipendente e dell'azienda, si propone di costruire delle posizioni pensionistiche individuali integrative ai trattamenti pensionistici pubblici. Il tasso di adesione al fondo da parte del personale delle Società italiane del Gruppo è assai elevato in considerazione sia della validità dell'iniziativa sia della costante attività di promozione ed informazione da parte dell'azienda sia in fase d'assunzione che nel corso del rapporto di lavoro.

In linea con le differenti prassi presenti nei vari Paesi Europei anche molte delle società controllate del Gruppo contribuiscono a piani previdenziali analoghi.

Piani sanitari integrativi

I dipendenti di 27 società del Gruppo, pari a circa il 57% dei dipendenti totali godono della copertura di piani sanitari integrativi, per i quali la Società versa un contributo congiuntamente al dipendente.

In Italia ciò è stato possibile attraverso il fondo sanitario integrativo per la Chimica "FASCHIM".

Il settore chimico è stato il primo ad introdurre tale copertura a livello di categoria, facendone una leva della contrattazione collettiva, nella consapevolezza che la sanità pubblica riuscirà sempre meno a coprire i bisogni sanitari dei cittadini.

La contribuzione è in gran parte a carico dell'azienda. Il dipendente può iscrivere anche il proprio nucleo familiare. Il successo riscosso dal fondo è senz'altro più che positivo, con percentuali di adesioni aziendali superiori all'80%

Anche in questo ambito analoghe iniziative sono state assunte dalle principali società estere del Gruppo.

FASCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2016	673	83%	180.500
2015	634	80%	174.000
2014	630	81%	171.400
2013	613	79%	150.400
2012	574	79%	157.000

Assicurazioni

Il personale corporate al quale viene richiesto di recarsi all'estero viene tutelato grazie ad una polizza

assicurativa appositamente stipulata per coprire le spese mediche, il furto dei bagagli ed ogni altro evento accidentale.

5.5. —

LE ATTIVITÀ DI SELEZIONE E DI TALENT ATTRACTION

L'attività di reclutamento e selezione riveste un ruolo chiave per poter riuscire ad inserire all'interno dell'organico delle Società del Gruppo collaboratori qualificati e di elevato valore professionale.

Al di là del diretto coinvolgimento operativo delle funzioni Risorse umane centrale e locali, viene spesso utilizzato il canale dei contatti con le principali università, enti di formazione, scuole e associazioni

professionali, partecipando anche ad appositi eventi di reclutamento ("career fairs") e pubblicizzando il proprio profilo aziendale in alcune delle maggiori "career directories".

Questi contatti portano ogni anno ad ospitare studenti universitari e non per stage di orientamento professionale o per stesura di progetti di tesi.

TALENT DAY 2016

Si è tenuta nel 2016 la prima edizione italiana del workshop "Talent Day", riservata ai figli dei dipendenti della Sede.

Il workshop si prefigge lo scopo di aiutare i giovani ad avvicinarsi al mondo del lavoro in modo più consapevole e di fornire strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro.

Nel corso della giornata di orientamento formativo, i ragazzi sono stati messi in contatto con alcuni Manager delle Risorse Umane utilizzando un format di "classe-laboratorio".

Il workshop è stato organizzato come un vero e proprio laboratorio di sviluppo della consapevolezza sulle dinamiche del mondo aziendale, sugli strumenti e le caratteristiche che contraddistinguono il mercato del lavoro e i suoi attori, attraverso un modello di orientamento che stimola i partecipanti all'acquisizione delle informazioni sul contesto e alla valutazione di sé.

I temi affrontati nel workshop sono stati:

- Il bilancio delle competenze: l'importanza di autovalutarsi
- Working abroad: scegliere la destinazione giusta
- I principali Web tool per la ricerca di lavoro
- I consigli dei Manager per un CV di successo
- La strategia per una lettera di presentazione efficace
- I trucchi per promuovere se stessi
- I segreti per un colloquio vincente e simulazione di Job interview

Tra i valori aggiunti per i partecipanti:

- Conoscenza diretta dei Manager delle Risorse Umane
- Correzione del curriculum e verifica dei profili "social" da parte di un esperto HR esterno
- Sviluppo di una strategia di ricerca attiva di lavoro grazie ai consigli degli esperti di Risorse Umane
- Acquisizione di conoscenze sulle dinamiche ed i trend del mercato del lavoro

5.6. —

LA FORMAZIONE, LO SVILUPPO E LA COMUNICAZIONE

L'apprendimento e la formazione, nel senso più ampio, sono parte integrante della cultura del Gruppo SOL.

Per questo motivo le Società del Gruppo danno grande importanza alle attività di formazione e di sviluppo del personale, organizzate sia a livello di training tecnico che manageriale.

Il Gruppo SOL crede che ciascuno debba trovare dentro di sé lo stimolo che consenta di migliorare la propria professionalità: nella curiosità, nella determinazione con la quale vengono affrontate le nuove sfide, nella volontà di apprendere e di confrontarsi con il nuovo.

In questo quadro nel nostro Gruppo la formazione avviene in via prioritaria “sul campo”, creando un

costante affiancamento da parte dei colleghi più esperti.

Nel corso del 2016, all'interno del Gruppo sono stati effettuati incontri di formazione per un totale di circa 38.700 ore di formazione erogate, pari a 13 ore di formazione per dipendente.

La formazione ha coperto tutte le aree di attività aziendali e tutte le competenze professionali.

Al di là del training tecnico e di quello legato alla formazione in materia di sicurezza obbligatoria e non, la Direzione Risorse umane annualmente organizza o coordina appositi piani formativi dedicati, in un'ottica internazionale, alla conoscenza dell'azienda e della sua cultura.

5.7. —

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

La Direzione centrale del personale e degli affari legali assicura direttamente la gestione delle Relazioni Industriali per tutte le società italiane del Gruppo e coordina quelle delle società estere, intervenendo quando necessario.

SOL è membro attivo dell'Associazione Confindustriale di settore (Federchimica) e partecipa alle trattative per il rinnovo del CCNL così come alle altre iniziative comuni delle parti sociali.

A livello aziendale SOL intrattiene con le proprie rappresentanze sindacali rapporti periodici improntati alla massima collaborazione e trasparenza.

Nel 2016 è stato negoziato il nuovo premio integrativo aziendale che, a differenza del

precedente, contiene parametri di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro, oltre a quelli tradizionali legati alla produttività e al risultato economico.

Nell'accordo integrativo si è fatto esplicito riferimento all'impegno dell'azienda a implementare iniziative di welfare destinate ai dipendenti.

Non si segnalano situazioni di conflittualità in nessuna delle Società del Gruppo e, nel corso del 2016, non sono state registrate ore di sciopero.

Nel corso dell'anno è giunta a conclusione la riorganizzazione di un importante stabilimento italiano che ha dovuto ridimensionare il proprio organico a causa della chiusura del cliente di base. La ripercussione sul personale esistente è stata limitata grazie al ricollocamento dell'87% degli addetti.

5.8. —

LE AUTORITÀ E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEVONO SEMPRE ESSERE TENUTI DA CIASCUN DIPENDENTE E/O COLLABORATORE ESTERNO ISPIRANDOSI AI PRINCIPI DI LEALTÀ, CORRETTEZZA E TRASPARENZA

Codice etico, art. 2 – Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Le attività svolte dal Gruppo comportano frequenti contatti con le Autorità e la Pubblica amministrazione, sia per quanto riguarda la gestione degli iter autorizzativi, che per le verifiche periodiche della conformità alla legislazione di ciascun Paese.

Per quanto riguarda questo secondo aspetto, nel corso del 2016 le Unità del Gruppo sono state sottoposte a 83 giornate di audit da parte delle Autorità per aspetti di sicurezza, ambientali e di GMP farmaceutiche (nel 2015: 73 giornate).

Nella gestione dei rapporti con le Autorità, sia locali che nazionali, il Gruppo SOL si prefigge, nel rispetto dei rispettivi ruoli, di instaurare un dialogo costruttivo, volto al miglioramento costante, sulla base di dati oggettivi e di evidenze tecniche e scientifiche.

5.9. —

LA COMUNITÀ

Le Società che fanno parte del Gruppo SOL hanno una presenza radicata nei rispettivi territori: le modalità di distribuzione dei prodotti richiedono che le unità di produzione e distribuzione siano omogeneamente distribuite, in modo da essere vicine ai clienti di pertinenza, sino al punto di realizzare impianti on-site esclusivamente dedicati ad un particolare cliente.

Ciò comporta una ricaduta positiva sul territorio sia per effetto di politiche occupazionali che privilegiano personale locale, che per la necessità di avvalersi dei servizi di imprese terze locali per le attività di trasporto, manutenzione, ecc.

È importante considerare che, date le caratteristiche dei processi produttivi e della maggior parte dei prodotti trattati, difficilmente si creano criticità nei rapporti con le comunità locali.

Il Gruppo SOL è comunque sempre impegnato a mantenere un dialogo franco, cercando di comprendere le esigenze e le istanze delle comunità insediate nelle vicinanze delle proprie Unità produttive, per giungere ad una maggiore accettazione della propria presenza. La partecipazione attiva alla predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni (ove previsti) è un'ulteriore testimonianza della sensibilità alle esigenze della collettività.

Un'iniziativa importante è costituita dagli eventi "Fabbriche aperte", promossa in Italia da Federchimica, che periodicamente consentono al pubblico (di volta in volta: cittadinanza, studenti, autorità, clienti, fornitori, ecc) di visitare uno stabilimento di produzione e di rendersi così conto personalmente delle modalità con le quali viene gestita una realtà industriale complessa.

Il Gruppo SOL dà il proprio sostegno a enti, istituzioni, associazioni e società sportive che operano in coerenza con i propri valori, sia con contributi economici, che mettendo a disposizione le proprie competenze.

Nel 2016 il totale dei contributi erogati è stato di circa 300.000 €.

Tra i progetti meritano una menzione:

Italia: sia **SOL Spa** che **Vivisol Srl** elargiscono contributi a diverse organizzazioni ONLUS.

SOL, in particolare, è sponsor e partner del Progetto SLancio, promosso dalla Cooperativa La Meridiana di Monza, che fornisce assistenza a persone colpite da malattie neurologiche e neuromuscolari invalidanti.

Vivisol sostiene AISLA, un'associazione avente la mission di diventare il soggetto nazionale di riferimento per la tutela, l'assistenza, la cura dei malati di SLA e per lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo di una malattia neurodegenerativa che colpisce i motoneuroni e gradualmente limita l'attività muscolare; TELETHON Onlus che dal 1990 investe nella ricerca per arrivare alla cura delle malattie genetiche rare; l'Associazione Vivi Down Onlus, che si occupa quotidianamente di fornire alle persone con Sindrome di Down e alle loro famiglie gli strumenti per sostenere le difficoltà che la disabilità comporta; UILDM, Associazione nazionale di riferimento per le persone affette da distrofie e altre malattie neuromuscolari.

Belgio: **Vivisol B** è il principale sostenitore di Sleeponline, organizzazione no profit di pneumologi specializzati nello studio del sonno che promuove tra

gli altri medici la conoscenza dei disturbi respiratori del sonno.

Germania: **Vivisol D** sostiene, tra le altre, la Deutsche Sauerstoffliga LOT eV (Associazione dei pazienti in OTD) e la QVH (Associazione per la qualità nel settore delle cure respiratorie a domicilio)

Olanda: **Vivisol Nederland** sostiene numerosi progetti ed enti tra i quali è di particolare rilievo il progetto di ricerca "Homerun" dei quattro Centri Accademici Olandesi per la Ventilazione Domiciliare. Il progetto prevede il monitoraggio a distanza di un campione di pazienti sottoposti a ventilazione polmonare, dimostrando che il trattamento a domicilio è altrettanto sicuro di quello effettuato presso le strutture ospedaliere e ha un costo minore. Vivisol Nederland sostiene inoltre diverse organizzazioni di pazienti, quali la Dutch Apnea Society e la Dutch Lung Foundation. **SOL Nederland** supporta l'ente non governativo Stichting MOS che eroga supporto medico durante manifestazioni sportive.

Spagna: **Vivisol I** supporta la Società catalana di pneumologia (SOCAP)

Regno Unito: **Dolby Vivisol** sostiene diverse Associazioni quali la BLF – British Lung Foundation; la ARTP – Association For Respiratory Technology & Physiology, di cui è membro Corporate dal 2012; la BTS – British Thoracic Society; la CHSS – Chest, Heart & Stroke Scotland; la SEHTA - South East Health Technologies Alliance; progetti per la domiciliarizzazione dei pazienti; Scottish Sleep Forum: Associazione scozzese del sonno.



BIG AIR AND THE CITY

Nel mese di Novembre 2016, nell'area ex Expo di Milano, si è svolta la manifestazione "Big Air and the city".

Si tratta di una gara del coppa del mondo di freestyle e snow board, maschile e femminile organizzata dal Comitato Big Air Competition di Chiesa in Valmalenco.

Suggestivo il campo di gara alto 40 metri e lungo 130 metri; un manto di neve di 600 tonnellate ha coperto le rampe di lancio ed atterraggio per le esibizioni degli atleti.

Per la rampa di atterraggio è stata usata neve naturale trasportata fino al campo di gara, mentre per la preparazione della rampa di lancio si è optato

per l'impiego di neve artificiale di caratteristiche qualitative migliori e prodotta direttamente in loco.

SOL, nell'ambito del proprio impegno finalizzato alla fornitura alla clientela di servizi d'avanguardia e soluzioni sempre ecosostenibili, ha reso disponibile la propria organizzazione e l'azoto necessario ad alimentare un innovativo sistema di produzione di neve artificiale.

Un flusso d'acqua opportunamente miscelato con aria, nebulizzato e successivamente raffreddato con l'azoto liquido fornito da SOL, ha prodotto una neve artificiale tanto performante da essere considerata dagli atleti una delle migliori di tutto il circuito della coppa del mondo.

5.10. —

LE ASSOCIAZIONI

Il Gruppo SOL partecipa attivamente alle attività delle principali associazioni che raggruppano le aziende del settore dei gas tecnici e medicinali, di quello dell'assistenza domiciliare e delle biotecnologie in Europa e in vari Paesi europei.

Esperti del Gruppo sono presenti in diversi gruppi di lavoro di tali associazioni, contribuendo allo scambio delle conoscenze tecniche ed alla elaborazione ed aggiornamento degli standard di settore.

International Oxygen Manufacturers Association (IOMA)

SOL Spa è associata a IOMA, che raggruppa tutti i principali operatori mondiali del settore dei gas tecnici e medicali ed ha come scopo principale quello di coordinare l'armonizzazione delle Norme di sicurezza in modo che le prassi operative siano le medesime in tutto il mondo.

European Industrial Gases Association (EIGA)

Oltre a SOL Spa sono associate a EIGA, che raggruppa tutti i principali operatori europei del settore dei gas tecnici e medicinali, le Società del Gruppo SOL Nederland, BTG, SOL Deutschland e Vivisol Austria.

Nel corso del 2016 il Gruppo SOL ha ulteriormente incrementato il proprio impegno associativo ed è oggi presente con propri rappresentanti nel Board di EIGA (di cui Marco Annoni è Chairman per il biennio 2015/2016), nei quattro Council (Andrea Mariotti è Chairman dell'IGC), in 12 Working Group (11 nel 2015) e in 14 (come nel 2015) Adhoc Group, contribuendo alla definizione degli standard e delle migliori pratiche del settore.

Associazioni nazionali di settore

Tra le Associazioni nazionali alle quali sono iscritte Società del Gruppo citiamo:

- Associazioni dell'industria e dell'industria chimica e farmaceutica: Confindustria, Assolombarda e Federchimica (Italia), UIC (Francia), Essenscia, Febeliec e Pharma.be (Belgio), Spectaris, VCI e BVMW (Germania), HACI (Grecia), UGIR (Romania), CIA (Repubblica di Macedonia)
- Associazioni dell'industria dei gas tecnici: Assogastecnici (Italia - SOL Spa), IGV (Germania - SOL Deutschland e SOL Kohlensäure), ÖIGV (Austria - SOLTG), VFIG (Olanda - SOL Nederland), BIMGA (Belgio - BTG), AFGC e APHARGAZ (Francia - SOL France), HAIMG (Grecia - SOL Hellas), GIZ TP (Slovenia - TPJ), BCGA (Regno Unito - Dolby Vivisol), BIGA (Bulgaria - SOL BG); AIIGMA (India - SicgilSOL); AMGIM (Marocco - Flosit).
- Associazioni per lo sviluppo delle biotecnologie: Assobiotech (Italia - Biotechsol)
- Associazioni degli operatori del settore dell'homecare: ÖGP (Austria - Vivisol A); Deutschen SauerstoffLiga LOT e QVH (Germania - Vivisol D); FHI (Olanda - Vivisol Nederland); SYNALAM e FFAIR (Francia - Vivisol F e France Oxygene); Assobiomedica, che rappresenta le imprese che forniscono dispositivi medici alle strutture sanitarie (Italia - Vivisol)
- Altre associazioni: Unamec "Associazione dei produttori, importatori e distributori di dispositivi medici" (Belgio - Vivisol Belgio); ARTP "Association of Respiratory Technology and Physiology" (Regno Unito - Dolby Vivisol); Unternehmerschaft Niederrhein (Germania - SOL Deutschland)

Varie

- Le Società del Gruppo fanno parte di prestigiose associazioni, con propri rappresentanti che, in molti casi, occupano posizioni di responsabilità nei Consigli direttivi:
- FBN – Family Business Network, riunisce oltre 6.000 aziende provenienti da 56 Paesi ed ha come scopo quello di aiutare le Aziende Familiari a crescere, avere successo e prosperare, attraverso lo scambio di nuove idee e “best practices”
- AIDAF – Associazione Italiana Delle Aziende Familiari, che riunisce le aziende familiari italiane che condividono i valori guida dell’etica d’impresa, della meritocrazia, della responsabilità sociale e della sostenibilità
- Aspen Institute Italia, che promuove e favorisce lo sviluppo di una leadership illuminata, formata al dialogo e in grado di affrontare le sfide della società globale
- ISPI – Istituto Studi di Politica Internazionale, uno tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale che, tra le altre cose, costituisce un punto di riferimento per le imprese e le Istituzioni che intendono ampliare il proprio raggio d’azione all’estero, offrendo materiali e incontri ad hoc



6_

NOTA METODOLOGICA

6.1. _____

LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

Nella redazione del Rapporto si è fatto riferimento alle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI), in una logica di progressivo avvicinamento ad una piena conformità.

Lo standard utilizzato per la predisposizione del Rapporto 2016 è il GRI-G4 secondo l'opzione "In accordance-Core".

Pur avendo preso visione di quanto prescritto dalla Direttiva 14/95/UE sulla "Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità" ("Direttiva Barnier") e dal D.Lgs 254/16 che la recepisce in Italia, si è rimandato l'allineamento alla stessa dei contenuti del Rapporto alla rendicontazione dell'esercizio 2017.

6.2. _____

IDENTIFICAZIONE DELLE PRIORITÀ E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder del Gruppo SOL

Il Gruppo SOL crede che fare impresa in modo sostenibile debba portare a creare valore per tutti i soggetti coinvolti e in tutte le tre dimensioni: economica, ambientale e sociale.

Per fare ciò occorre tenere in debita considerazione le indicazioni e le aspettative di tutti i propri stakeholder, perché sono essi che guidano i comportamenti del Gruppo e lo spingono ad un continuo miglioramento.

Vengono pertanto mantenuti costantemente aperti canali di comunicazione con tutti coloro che possono influenzare le decisioni e le azioni del Gruppo e le cui azioni e decisioni possono essere da noi influenzate.

In questo contesto, a partire da quest'anno, alcuni stakeholder dei diversi Paesi nei quali il Gruppo

SOL opera sono stati coinvolti nella conduzione dell'analisi di materialità.

Proprio dall'analisi di materialità è emersa l'opportunità di aggiungere a quelli sinora presi in considerazione un'ulteriore categoria di stakeholder: i pazienti, utilizzatori dei servizi di assistenza domiciliare.

Gli stakeholder ritenuti rilevanti per il Gruppo SOL sono:

1. Associazioni
2. Associazioni ambientali
3. Autorità e Enti pubblici
4. Azionisti, Investitori e istituzioni finanziarie
5. Clienti
6. Comunità
7. Dipendenti
8. Fornitori e partner

Analisi di materialità

Le Linee Guida GRI-G4 pongono l'accento sulla necessità che le organizzazioni concentrino il processo di rendicontazione su quegli aspetti che sono significativi per le proprie attività e i propri stakeholder.

È dunque richiesto lo svolgimento di un'analisi di materialità volta all'identificazione degli aspetti che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il Gruppo SOL ha seguito un processo di analisi secondo lo schema seguente:



Attraverso l'analisi di benchmark sono stati identificati 39 temi potenzialmente rilevanti che sono stati sottoposti, mediante apposito questionario, al giudizio di stakeholder interni (i dirigenti del Gruppo) ed esterno (campione rappresentativo delle diverse categorie di stakeholder).

L'analisi ha portato all'identificazione di 17 temi significativi suddivisi in 4 macro-categorie.

I risultati emersi, oltre ad identificare il perimetro di rendicontazione, costituiscono una guida per le funzioni interne nell'individuare gli ambiti in cui focalizzare le iniziative per migliorare gli impatti del Gruppo SOL sull'ambiente e sulla società.



6.3. _____

CRITERI DI RENDICONTAZIONE

Perimetro di rendicontazione

Il Rapporto è relativo alle medesime Società del Gruppo oggetto di rendicontazione nel Bilancio consolidato.

Coerentemente con le regole adottate per la redazione del Bilancio di esercizio, a seguito dell'entrata in vigore dell'emendamento all'IFRS 11 (Accordo controllo congiunto) che non consente il consolidamento delle Società partecipate con una quota $\leq 50\%$, nel presente Rapporto non sono considerati i dati delle due Società indiane.

Per predisporre la presente edizione del Rapporto si è provveduto a rivedere la tempistica, le modalità ed i contenuti della raccolta dei dati, coinvolgendo tutte le Società del Gruppo e rendendo così possibile una rendicontazione vicina al 100% dei temi giudicati significativi per tutte le Società.

I casi in cui i dati sono relativi solo ad una parte delle Società del Gruppo sono stati evidenziati nei commenti alle singole sezioni o nella Tabella di correlazione più avanti riportata, unitamente al motivo che è all'origine dell'omissione (dati non significativi, non disponibili, ecc.).

Tutti i dati sono riferiti al periodo 1/1/2016 - 31/12/2016, salvo alcune informazioni relative ad eventi verificatisi nei primi mesi del 2017 e ritenuti particolarmente significativi.

Raccolta dei dati

I dati sono stati raccolti utilizzando uno schema comune inviato ed utilizzato da tutti i responsabili delle Società coinvolte.

Equilibrio

I parametri utilizzati riflettono l'andamento delle performance, indipendentemente dal miglioramento o dal peggioramento rispetto al passato, e sono esposti con oggettività e sistematicità.

Accuratezza

I dati sono stati controllati dalle direzioni responsabili.

Per i dati economici e quelli relativi ai numeri del Gruppo, il riferimento è il Bilancio consolidato di Gruppo.

Precedenti edizioni

Il Gruppo SOL pubblica sin dal 2009 dei Rapporti che coprono le aree dell'ambiente, della responsabilità sociale, del personale e della sostenibilità.

Con riferimento alla precedente edizione del Rapporto, non è stata evidenziata la necessità di rivedere le informazioni fornite.

I temi trattati nella presente edizione risultano ampliati rispetto a quelli della precedente, coerentemente con l'allargamento del perimetro di rendicontazione e dei risultati dell'analisi di materialità.





TABELLA DI CORRELAZIONE

GRI – G4

Nella tabella sono riportati gli indici rendicontati sulla base dell'analisi di materialità svolta.
Nella colonna "Pagina" sono riportate le pagine del Rapporto nelle quali l'argomento viene trattato.
Nella colonna "Note" sono riportate informazioni aggiuntive e chiarimenti

Rif.	Descrizione	Paragrafo / Valore
ASPETTI GENERALI		
1. Strategia e analisi		
G4-1	Dichiarazione del Presidente	Il Gruppo SOL per lo sviluppo sostenibile
G4-2	Impatti, rischi e opportunità	Bilancio di esercizio
2. Profilo dell'organizzazione		
G4-3	Nome dell'organizzazione	1.1 Sito web SOL Group: Dove siamo
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	1.4
G4-5	Sede principale	Via G. Borgazzi 27, Monza (Italia)
G4-6	Paesi di operatività	1.2 Sito web SOL Group: Dove siamo
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	Bilancio di esercizio
G4-8	Mercati serviti	1.4
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	I principali numeri del Gruppo SOL
G4-10	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	5.3
G4-11	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	5.7
G4-12	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura	3.4
G4-13	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	1.2
G4-14	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	2.3.5
G4-15	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale ed ambientale	2.3.5
G4-16	Partecipazioni ad associazioni di categoria	5.10
3. Materialità e perimetro del report		
G4-17	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato	6.3 Bilancio di esercizio
G4-18	Spiegazione del processo di definizione dei contenuti del Rapporto di sostenibilità e del modo in cui l'organizzazione ha implementato i relativi principi di reporting	6.0
G4-19	Aspetti materiali identificati	6.2
G4-20	Aspetti materiali interni all'organizzazione	6.2
G4-21	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	6.2
G4-22	Modifiche apportate nei report precedenti	6.2
G4-23	Cambiamenti di perimetro più significativi	6.3

Rif.	Descrizione	Paragrafo / Valore
4. Stakeholder engagement		
G4-24	Elenco degli stakeholder	6.2
G4-25	Principi per identificare gli stakeholder	6.2
G4-26	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2.4; 3.3; 3.4; 5.2; 5.8; 5.9; 5.10
G4-27	Temi chiave stakeholder engagement e risposta dell'organizzazione	2.4; 3.3; 3.4; 5.2; 5.8; 5.9; 5.10
5. Profilo del report		
G4-28	Periodo di rendicontazione	1 Gennaio - 31 Dicembre 2016
G4-29	Data di pubblicazione del precedente bilancio	2016 (esercizio 2015)
G4-30	Periodicità di rendicontazione	Annuale
G4-31	Contatti e indirizzi per ricevere informazioni sul bilancio	sustainability@solgroup.com
G4-32	Conformità alle linee guida GRI	In accordance - Core
G4-33	Attestazione esterna	No
6. Governance		
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione	2.3
7. Etica ed integrità		
G4-56	Principi e valori dell'organizzazione	2.1; 2.2

Rif.	Descrizione	Note	Paragrafo
ASPETTI MATERIALI			
a. Performance economica			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		3.0
G4-EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito		3.2; 5.9
G4-EC2	Rischi e opportunità connesse con i cambiamenti climatici		4.2
G4-EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico		5.4
G4-EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Nessun finanziamento significativo	
b. Presenza sul mercato			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		5.2
G4-EC5	Rapporto tra gli stipendi standard dei neoassunti e quello minimo locale		5.4
PERFORMANCE AMBIENTALE			
a. Energia			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		4.2.1
G4-EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione		4.2.1
G4-EN4	Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione		4.2.1
b. Risorse idriche			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		4.6
G4-EN8	Prelievo di acqua per fonte		4.6
G4-EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata		4.6

Rif.	Descrizione	Note	Riferimento
c. Emissioni, scarichi, rifiuti			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		4.1
G4-EN15	Emissioni di gas ad effetto serra		4.2.2
G4-EN16	Emissioni indirette di gas ad effetto serra		4.2.2
G4-EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra		4.2.2
G4-EN19	Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra		4.2.2
G4-EN21	NOx, SOx e altre emissioni in atmosfera		4.7
G4-EN22	Scarichi idrici		4.7
G4-EN23	Rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento		4.5
d. Prodotti e servizi			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		2.4
G4-EN27	Mitigazione degli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente		2.4.1; 2.4.2; 2.4.3
G4-EN28	Tasso dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato		4.5.2
e. Trasporti			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		4.3
G4-EN20	Impatti del trasporto dei prodotti e del personale		4.3.1; 4.3.2
PERFORMANCE SOCIALE			
a. Occupazione			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		5.2
G4-LA1	Ripartizione del personale neo assunto e turnover, per età, sesso e regione		5.3
b. Salute e sicurezza sul lavoro			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		5.1
G4-LA6	Infortuni sul lavoro e malattie		5.1.4
G4-LA7	Lavoratori esposti a rischio elevato di disturbi o malattie gravi		5.1.5
G4-LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e sicurezza		5.7
c. Formazione e istruzione			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		5.1.2; 5.6
G4-LA9	Formazione del personale		5.1.2; 5.6
G4-LA10	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera		5.4
d. Diversità e pari opportunità			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		5.2
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità		5.3
G4-LA13	Rapporto tra gli stipendi base degli uomini e quelli delle donne per categoria di dipendenti		5.4
SOCIETÀ			
a. Comunità locali			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		5.9
G4-S02	Unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali		5.9

Rif.	Descrizione	Note	Riferimento
b. Anticorruzione			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		2.1
G4-SO3	Monitoraggio del rischio di corruzione		2.2.4; 2.3.3
GA-SO4	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione		2.3.3
G4-SO5	Azioni intraprese a seguito di casi di corruzione	Nessun caso segnalato	
c. Comportamenti anti-competitivi			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		2.2.3
G4-SO7	Numero di azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche di monopolio e relative sentenze	Si veda la Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato del Gruppo SOL	
d. Conformità			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		2.1
G4-SO8	Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi o regolamenti	Nessuna sanzione significativa	
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO			
a. Salute e sicurezza dei clienti			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		2.4
G4-PR1	Percentuale di prodotti e categorie di servizi per i quali sono stati valutati gli impatti su salute e sicurezza		2.4.5
G4-PR2	Numero di non conformità rispetto a regolamenti e codici volontari e riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Non se ne sono registrate	
b. Etichettatura di prodotti e servizi			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		2.4.5
G4-PR3	Informazioni su prodotti e servizi richieste da regolamenti e procedure		2.4.5
G4-PR4	Numero di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni dei prodotti/servizi	Non se ne sono registrate	
G4-PR5	Risultati delle indagini di customer satisfaction		2.4.4
c. Rispetto della privacy			
G4-DMA	Disclosure on Management Approach		2.4
G4-PR8	Numero di reclami casi circostanziati di violazione della privacy e perdita dati di clienti	Nessun reclamo	

8_

GLOSSARIO

Audit: Processo sistematico, indipendente e documentato, per valutare con obiettività in quale misura i criteri di gestione presi come riferimento sono stati soddisfatti.

Bombola: recipiente in acciaio o lega leggera atto al contenimento di gas compressi, liquefatti o disciolti.

BS OHSAS 18001: norma internazionale emessa dal British Standard Institute che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione della salute e della sicurezza. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo i rischi risultanti dall'operatività in condizioni normali e straordinarie e di migliorare le proprie prestazioni di sicurezza.

Cestello porta bombole: struttura in acciaio atta a contenere più bombole in posizione verticale, normalmente da 8 o da 16 bombole, per agevolare la movimentazione contemporanea delle bombole attraverso l'impiego di normali fork-lifts.

Condizionamento: attività di produzione che consiste nel prelevare il gas da un serbatoio di stoccaggio secondario e nel comprimerlo allo stato gassoso o liquido ed immetterlo in recipienti mobili. Il condizionamento comprende anche la sequenza delle operazioni che vengono svolte sui recipienti dal momento dell'arrivo al centro fino allo stoccaggio dei recipienti pieni e pronti per la consegna.

Direttiva Seveso (2012/18/UE): norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti. Regola le attività industriali che prevedono la detenzione e/o l'utilizzo di determinati quantitativi di sostanze pericolose.

Dispositivo medico (DM): qualsiasi strumento, apparecchiatura, attrezzatura, macchina, apparecchio, impianto, reagente in vitro o di taratura, software informatico, materiale o altro prodotto simile o correlato, destinato ad essere impiegato, da solo o in combinazione, nell'uomo per uno o più scopi specifici di diagnosi,

prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul concepimento e la cui azione principale voluta nel o sul corpo umano non sia conseguita con mezzi farmacologici né immunologici né mediante metabolismo, ma la cui funzione possa essere assistita da questi mezzi.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): regolamento della Comunità europea 761/2001. È uno strumento volontario di attuazione della Politica Ambientale Comunitaria finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali da parte delle aziende ed imprese che lo adottano

Erogatore: contenitore con intercapedine isolata sotto vuoto atto a contenere gas criogenici liquefatti fortemente refrigerati completo di strumenti di intercettazione, misura e sicurezza.

Frazionamento aria: processo di separazione dei gas componenti l'aria per distillazione ottenendo prodotti sia liquidi che gassosi.

Gas medicinale: ogni medicinale costituito da una o più sostanze attive gassose miscelate o meno ad eccipienti gassosi.

Global Reporting Initiative (GRI): è un network multi-stakeholder, istituito nel 1997 e composto da imprese, ONG, associazioni di esperti contabili, organizzazioni imprenditoriali e altri stakeholder a livello internazionale attivi sulle tematiche inerenti alla Responsabilità Sociale d'Impresa. La missione del GRI è quella di sviluppare, fornire e promuovere linee guida di riferimento globale per la redazione di Bilanci Sociali che descrivano gli impatti di natura economica, ambientale e sociale che le imprese o le organizzazioni generano attraverso le proprie attività.

Incidente: evento dovuto a causa fortuita che ha la potenzialità di condurre ad un infortunio o di provocare danni alle cose.

Incidente rilevante: evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grave entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante attività con presenza di sostanze pericolose, che dia luogo ad un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente.

Indice di frequenza: rapporto tra numero di infortuni e ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. È la misura della frequenza di accadimento degli infortuni.

Indice di gravità: rapporto tra numero di giorni di assenza per infortunio e ore lavorate per 1.000.000. È la misura della gravità degli infortuni.

Infortunio: evento indesiderato che conduce a lesioni corporali o malattie obiettivamente riscontrabili, in occasione di lavoro.

IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control): strategia prevista dalla Direttiva europea n. 75 del 24/11/2010 "Industrial Emission Directive" (IED) allo scopo di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti situate in tutta la UE. Prevede per tutti i tipi di impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva la necessità di ottenere autorizzazioni integrate dalle autorità dei vari paesi. È fondata sul presupposto che la mancata adozione di un approccio comune per il controllo delle emissioni in aria, acqua e suolo possa, anziché portare ad una riduzione dell'inquinamento, ad un trasferimento da un comparto all'altro.

Materie prime - Unità di prima

trasformazione: aria atmosferica, per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon; gas naturale, per la produzione dell'idrogeno e dell'anidride carbonica; carburo di calcio, per la produzione dell'acetilene; nitrato di ammonio, per la produzione del protossido di azoto.

Mezzi di vendita: prodotti tecnici/tecnologici acquistati da terzi e concessi in uso al Cliente, nell'ambito di un servizio, ma destinati a rimanere di proprietà SOL come, ad esempio, recipienti mobili, erogatori ecc.

Norma ISO 50001 (Energy Management):

è uno standard internazionale che si impone di aiutare le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito di Energia, aumentando l'efficienza energetica e riducendo l'impatto sul clima e sull'Ambiente.

Norma ISO 14001 (Environmental Management):

Norma internazionale che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione ambientale. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo le attività che hanno un impatto ambientale significativo e di migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Norma ISO 22000 (Food Safety Management Systems):

Norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la sicurezza e l'igiene alimentare.

Norma ISO 13485 (Dispositivi medici - Sistemi di gestione della qualità):

Norma internazionale che ha come obiettivo massimizzare la probabilità che le organizzazioni che operano nel settore dei dispositivi medici soddisfino i requisiti di legge relativi alla gestione della qualità esistenti a livello mondiale, e quindi forniscano dispositivi medici sicuri ed efficaci.

Norma ISO 27001 (Sicurezza delle informazioni):

Norma internazionale che definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

Pacco bombole (incastellatura di bombole):

insieme di bombole collegate fra di loro, supportate da una struttura in carpenteria metallica. Un collettore unico raccoglie le singole uscite delle bombole.

Politica (Qualità, Sicurezza, Ambiente):

principi ed indirizzi generali di un'organizzazione, espressi in modo formale dall'alta direzione.

REACH:

regolamento CE n. 1907/2006 (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals). Ha lo scopo principale di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche, con l'obiettivo di raggiungere un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Recipiente mobile:

contenitore per gas compressi, liquefatti, disciolti e criogenici utilizzato per la movimentazione dei prodotti. Sono recipienti mobili: le bombole, i bidoni, i bomboloni, i pacchi bombole, i dewar, le unità base e le unità portatili.

Residual mix: si intende la media delle fonti di energia primaria che non sono state destinate a una specifica entità o a un consumatore finale. Se un consumatore utilizza la rete elettrica senza che abbia acquistato un certificato GO, è allora obbligato ad utilizzare il Residual mix nel calcolo della propria impronta (footprint) energetica. Il Residual mix è calcolato, per ogni anno e Paese, da organizzazioni che fanno parte del programma europeo E-Track, quale ad esempio RE-DISS.

Responsible Care: programma volontario dell'Industria Chimica mondiale basato sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la Sicurezza e Salute dei Dipendenti e la Protezione Ambientale e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

Sicurezza alimentare: è il concetto per cui l'alimento non deve causare danno al consumatore se preparato in accordo al suo uso previsto.

Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA):

la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto e mantenere attive le politiche di qualità, sicurezza e/o ambiente definite.

Sostenibilità (vedi sviluppo sostenibile):

Stakeholder: indica tutte le categorie di soggetti, privati o pubblici, individuali o collettivi, interni ed esterni che possono influenzare il successo di un'impresa o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa: clienti, fornitori, investitori, comunità locali, dipendenti, sindacati, pubblica amministrazione, generazioni future, ecc.

Steam reforming: processo nel quale il metano reagisce con il vapore, in presenza di un catalizzatore, per produrre idrogeno e CO₂.

Stoccaggio primario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito direttamente dall'impianto di produzione.

Stoccaggio secondario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito per mezzo di autocisterne e normalmente installato presso i centri di condizionamento.

Sviluppo sostenibile: è quello che consente di soddisfare i bisogni - economici, ambientali e sociali - attuali, senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri.

Unità di prima trasformazione: Unità ove sono presenti impianti che producono i gas a partire da materie prime.

Unità di seconda trasformazione: Unità ove i gas vengono condizionati, utilizzando normalmente i gas che provengono dalle unità di prima trasformazione, nella forma fisica (che può essere gassosa compressa o liquida criogenica) e nei contenitori (bombole, pacchi bombole, bidoni o serbatoi) più consoni alla loro distribuzione agli utenti finali. In alcune Unità vengono prodotte anche miscele di gas puri e purissimi.

Progetto grafico
M Studio, Milano

Foto
Renato Cerisola

SOL Group

Via Borgazzi, 27
20900 Monza · Italy
Tel. +39 039 23961
Fax +39 039 2396420
sustainability@solgroup.com
www.solgroup.com